ARCHIVIO STORICO

N. 104 — Sabato 14 Aprile — ANNO XXXIV — 1900 TORINO — Sabato 14 Aprile — N. 104

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Sonza & Negro, Piazza Castello (Galleria Subalpina).

fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese

Italia, Tripoli, Estero — qualunque destinazione 24 — 12 — 6 — 32 — 16 — 8 — 40 — 20 — 10 — 50

Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Fragar, non Iactat

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e Via Santa Teresa 2

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 250 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 1 250 — Corrispondenza privata Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

## DOMANI non si pubblica il giornale

## LE SPINE DELL'INGHILTERRA

**Una conquista che sfuma — I primi colpi della "guerilla" — L'incognita americana — La campagna di Webster Davis.**

*(Nostro corrispondente).*

**Londra, 11 aprile.**

(Tappeto) — La pubblica opinione è sbalordita. — Quale è la reale situazione sud-africana? Quali sono le condizioni delle truppe inglesi? quali quelle del nemico? Bloemfontein è forse minacciata di un assedio al rovescio, quale nessuno si era aspettato? Siamo forse alla vigilia di un disastro completo?....

Questa ansietà di dubbi e di domande è forse esagerata; ma questa esagerazione è pienamente legittima. Essa è una reazione alle precedenti esagerazioni dei resoconti, tanto ufficiali che privati; alle favole continuamente smentite dai fatti e continuamente rinascenti dalle loro polveri, di cui i corrispondenti avevano passato la troppo ingenua avidità del buon pubblico. Non si era detto che i boeri erano completamente disorganizzati e demoralizzati? Non si era annunciato che il sud dell'Orange si era arreso allegramente, che i Comandi si erano dispersi, che i *burghers* cantavano a squarciagola il *God save the Queen* e volevano fucilare Steyn e tutti i loro capi?....

Poi si vide, con meraviglia crescente, questi Comandi boeri uscire, come per magia, di mezzo all'esercito inglese, compiendo marce miracolose; e si rimase dubbiosi e sorpresi. Ma nemmeno il dubbio più scettico era preparato a quello che è avvenuto poi: alla *ricomparsa* dei boeri fra le fila dello stupefatto esercito inglese, ed ai disastri di questi giorni. L'ansietà, che ora è seguita ad un ottimismo ridicolo, sarà esagerata; ma, dopo tali fatti, si comprende.

***

Questi fatti significano forse semplicemente che la seconda e più terribile fase della guerra è incominciata; e che i boeri, ritirati in luogo sicuro i grossi convogli, sono rientrati in azione con Corpi volanti, che appaiono e scompaiono rapidamente da un punto all'altro. Quali potranno essere i risultati di questa guerriglia non è mio compito di scuterlo; ma sono però certo che essa riserva dolorose sorprese all'amor proprio inglese.

Lasciando a parte di questa guerra la questione morale, essa ha avuto senza dubbio un effetto intellettuale di disintegrazione. Io non avrei mai creduto di dover assistere, in uno dei paesi più colti e pratici del mondo, ad un tale spettacolo di bambolleggiamento come quello a cui ci troviamo davanti.

Il pubblico inglese, riguardo a questa guerra, è diventato veramente fanciullo; cioè insofferente, irritabile, smanioso, avido di fole dolci al suo amor proprio. E i giornali, corrispondenti, critici militari, articolisti, non sono tardi ad accontentarlo.

Avvenne il triste episodio di Buxham Kop; una grossa forza inglese che si arrendeva a tre o quattro ore da Bloemfontein, quando l'arrivo dei rinforzi doveva aspettarsi da un momento all'altro..... E i corrispondenti hanno tenuto su questo fatto un tale ricamo di episodi orridi da disgradarne un canto dell'*Orlando Furioso*. Avvenne l'altro rovescio di Prederdsburg: cinque compagnie si arrendono, dopo aver sofferta la perdita assai lieve di nove morti; ma anche questo episodio diventa, in questo nuovo accentuarsi o spagnolismo, che dir si voglia, una specie di moderna Termopoli..... Ci si dice che questi seicento *eroi*, prima di arrendersi, combatterono ventitre ore; che spararono sino all'ultima cartuccia; che anche dopo ciò non si arrendevano..... E quando le truppe inviate in soccorso arrivarono sul luogo non trovarono la minima traccia della terribile battaglia finita un'ora prima..... Anzi un telegramma da Pretoria dice espressamente che i boeri catturarono una grande quantità di munizioni. I giornali, con silenzioso mirabile accordo, hanno costimato il telegramma.....

Io non voglio affatto, con queste osservazioni, sollevare dubbi umilianti sulla condotta delle truppe inglesi. Tutt'altro: io comprendo benissimo che circostanze speciali possono costringere anche gli uomini più valorosi ad abbassare la testa sotto le forche caudine della resa. Ma se l'imparzialità impone di sospendere ogni giudizio anche quando le apparenze ed i dati sono più sfavorevoli, il senso di dignità dovrebbe pure imporre a questa stampa di astenersi da ridicole manipolazioni, il cui unico effetto non può essere che di rammollire il pubblico e renderlo sempre più incapace di guardare senza illusioni e senza paura in faccia alla realtà, qualunque essa sia pel momento.

***

Mentre la situazione militare ridesta inaspettatamente le vecchie inquietudini, la situazione politica prepara inquietudini nuove.

Nessun pericolo minaccia di certo dalla vecchia Europa; nè il sentimentalismo borroffio dei buoni tedeschi, nè il nazionalismo anglofobo dei francesi, nè la implacabile astilità dei russi hanno avuto la più leggera influenza sulla diplomazia. L'Inghilterra si è sentita anzi così poco impacciata dalla diplomazia europea, a temo così poco una rottura della neutralità in suo favore, da non essersi nemmeno peritata di provocare da parte del Portogallo una rottura di neutralità in sfavore del nemico. Nessuno ha protestato. Come si vede, l'ulivo voluto piantare dallo czar colla Conferenza dell'Aja non ha ancora messo fuori il primo verde germoglio.

Ma, lontano dall'Europa, fuori delle sue vecchie tradizioni, vive un popolo il quale guarda alla vita con idee e sentimenti così nuovi da rendere tutte le sue azioni inaspettate. L'agitazione per l'intervento va rapidamente negli Stati Uniti proporzioni minacciose. Un membro del suo Governo, il Webster Davis, dopo aver fatto un viaggio sul teatro della guerra, ed avere parlato con Milner e con Krüger, è ritornato in patria, non per riferire al proprio Governo, come avrebbe fatto un rispettabile diplomatico europeo, ma per riferire al proprio paese. Presentate le dimissioni della sua posizione ufficiale, per essere più libero, il Davis ha cominciato a Washington stesso la sua campagna oratoria in favore dei boeri. L'elezione presidenziale si avvicina; e chi sa quali conseguenze traverso ad essa l'agitazione in pro dei boeri può avere?..... I giornali inglesi, sorpresi e sgomentati, raccomandano al pubblico di chiudere per alcuni mesi le orecchie a tutte le voci che possono arrivare d'oltre l'Atlantico, di lasciare passare il momento della follia elettorale.....

Strano contraddizioni della coscienza umana! Gli americani si sentono gravare sulle spalle la questione delle Filippine e quella di Portorico, eppure trovano tempo e voglia per indignarsi ed agitarsi per la questione sud-africana. Ma la tendenza a punire negli altri i peccati propri è una delle più profonde ed ingenue tendenze della coscienza umana.

### I boeri tentano di isolare Bloemfontein.

Ci telegrafano da Londra, 13, ore 21,30:

Telegrafano da Capo Town che gli esploratori segnalarono che le linee dei boeri fra Bethulia ed il fiume del Cafri, situato fra Bethanie e Bloemfontein, comprendono in complesso dodici mila uomini circa.

Il comando di Ollivier, che si trova ad est di Pringfontein, minaccia la linea proveniente da Bethulie. Il 14.o usseri non ha potuto servirsi della ferrovia per recarsi da Bethulie a Bloemfontein, ma un treno di merci pervenne salvo a Bloemfontein. Da tale dispaccio però si deduce che le comunicazioni sono quasi interrotte.

### Fantasticherie americane sull'incidente di Beira.

Ci telegrafano da Parigi, 13, ore 21,45:

Un dispaccio da New York dice che colà si commenta l'incidente di Beira come un errore dell'Inghilterra.

Secondo il *Sun*, Kriger potrebbe invadere il Mozambico, e il Portogallo permetterebbe allora agli inglesi di sbarcare a Lourenço Marcuna. In tal caso le ragioni avrebbero argomento di intervenire.

Qui però non si dà molto peso a tali fantasticherie.

### La partenza della Missione boera.

La *Stefani* ci comunica da **Milano**, 13:

La Missione boera partirà domani mattina per l'Aja.

## I boeri decisi a continuare la guerra.

Ecco il telegramma del corrispondente del *New York Herald*, datato da Pretoria, 9, segnalatoci dal nostro corrispondente parigino. Crediamo utile riprodurlo, perchè dà un'idea sintetica della situazione e dello stato degli animi dei boeri:

« La situazione ora è tale che permette di stabilire il probabile svolgersi della guerra.

« La liberazione di Ladysmith e di Kimberley e la resa del generale Cronje, avvenute quasi nel medesimo istante, produssero il timor panico nei boeri, che abbandonarono temporaneamente Bloemfontein.

« Se Roberts fosse stato capace di continuare i suoi successi, la guerra a quest'ora potrebbe essere terminata, ma gli inglesi giunsero a Bloemfontein totalmente sposati, ed il riposo era assolutamente necessario.

« Questo periodo di tempo bastò ai boeri per rimettersi dallo sgomento in cui erano caduti, e perciò determinarono di resistere sino alla fine.

« In complesso la situazione militare dei boeri non è niente più sfavorevole di quanto fosse due mesi fa, e ciò per molte ragioni. Le riserve sono state integrate e purgate degli elementi deboli, e i *commandos* sono adesso composti di gente risoluta.

« Con i progressi della guerra i boeri acquistano sempre maggiore rapidità di movimenti e si battono con maggiore abilità. L'esperienza ha pei fatto sostituire i capi incompetenti con uomini di valore, come Botha e De Wet.

« I boeri hanno adottata una nuova tattica, la quale ha già dato eccellenti risultati.

« Il contegno del Governo inglese ha esso pure contribuito a consolidare lo spirito nazionale dei boeri; la risposta di Salisbury a Krüger e a Steyn ha determinato i boeri a combattere ad oltranza.

« I boeri hanno sempre pensato che la loro indipendenza è attaccata ed hanno posto la questione della pace, sottoponendosi a qualunque sacrificio, meno che alla minaccia a tale indipendenza.

« La decisione degli inglesi di mandare i prigionieri boeri a Sant'Elena, ha avuto per effetto che le truppe eviteranno a qualunque costo d'esser fatte prigioniere, preferendo la morte all'esilio.

« Ora i boeri in campagna sono in numero maggiore di qualche tempo fa.

« Se gli inglesi continuano a mantenere la loro tattica di fronte alla nuova tattica dei boeri ed alle qualità che questi hanno acquisito, andranno incontro a perdite irrimediabili.

« Per quanto riguarda le armi e le munizioni i boeri sono sufficientemente provvisti, perchè ormai esse si fabbricano sul luogo. La loro artiglieria è più forte e numerosa che al principio della guerra, anche perchè è rinforzata dai cannoni presi agli inglesi. L'artiglieria inglese è abbondante, ma fa poco danno ai boeri.

« Un addetto militare, che è molto sensibile, annunzia che venti ufficiali inglesi e quaranta *kaffers* furono uccisi, e parecchi indigeni fatti prigionieri.

## L'Adriatico mare italiano

**Un pericolo sventato — Per l'Albania.**

*(Nostra corrispondenza).*

**Trieste, 12 aprile.**

(X.) — Il partito croato, che, con l'appoggio aperto del Governo, ha conquistato tutti i Comuni della Dalmazia, tranne Zara, non è riuscito a conquistare il mare. Il mare e le città costiere sono rimasti italiani. Il Lloyd vi fa eccellente servizio, e a bordo dei suoi piroscafi e nelle agenzie la lingua dominante è l'italiana.

Il partito croato avrebbe voluto di un colpo solo eliminare il Lloyd dalla Dalmazia, e, con la fondazione di una nuova Società, croatizzare questo servizio, che, oltre all'avvantaggiare il commercio, conserva le tradizioni nazionali. Il Governo, compiacente, ha accettato i suggerimenti dei capi del partito croato della Dalmazia, ed ha influito presso il Lloyd affinchè accettasse la proposta d'un gruppo di armatori ed abbandonasse il servizio della Dalmazia, che il Governo servirebbe non lautamente.

La stampa triestina, tosto che ebbe sentore delle fatte trattative, sollevò alte proteste, e ieri sera, infatti, il Consiglio di amministrazione del Lloyd, del quale fanno parte egregie e competentissime persone, respinse le proposte degli armatori croati, dichiarandole inaccettabili.

Il pericolo è, per il momento, stornato, ma essendo il Lloyd una Società sovvenuta, non è improbabile che gli armatori croati, appoggiati dal Governo, ritorneranno alla carica, presentando eventualmente altre proposte, che si dovranno accettare.

Non vi pare sintomatica questa tendenza di eliminare dal versante opposto dell'Adriatico ogni vestigio dell'influenza italiana?

Nell'Istria si vorrebbe cacciare perfino il latino dalle chiese; nella Dalmazia hanno croatizzato Municipii, Uffici pubblici, Scuole; nel Goriziano, là dove non si può slavizzare, si tenta di creare dei pericolosi antagonismi fra le popolazioni di confine: Cormons informi.

— Sono dunque questi i risultati che gli italiani ritraggono dalla Triplice? — si domandano molti patrioti di queste regioni.

***

Negozianti albanesi qui arrivati da Scutari dipingono a foschi colori le condizioni presenti del loro paese. Il Governo turco è debole, e l'influenza austriaca, per mezzo dei consoli e del clero, guadagna terreno. Questi negozianti, che sono amicissimi dell'Italia, deplorano la debolezza dei rappresentanti del Governo italiano, che si lasciano in tutte le questioni sovrecchiare dagli agitatori austriaci. Eppure l'Albania sarebbe ancora un terreno propizio per l'espansione dell'influenza italiana, ove si volesse inviare colà dei consoli energici e risoluti che sventassero gli intrighi. Gli albanesi, come sapete, aspirano all'indipendenza col protettorato dell'Italia, e seconderebbero ben volentieri una politica italiana meno passiva in quella regione, che, ai rapporti commerciali colla Penisola, aggiunge quelli di un'antica e vorace amicizia.

### Per chi vuol scrivere ai membri della spedizione del Duca degli Abruzzi.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 21,35:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente notificazione:

« Si avverte che Stokken, capitano della baleniera norvegese *Capella*, dopo aver terminata la stagione di pesca a Jan Mayn, si propone di toccare Hammerfest, verso la fine di giugno, e di là far vela per il Capo Flora, salvo impedimenti impreveduti. Lo Stokken offre di prendar la corrispondenza per la *Stella Polare*, e lasciarla in deposito al Capo Flora, che la spedizione del Duca degli Abruzzi deve visitare prima di abbandonare l'arcipelago Francesco Giuseppe. Le persone che avessero desiderio di scrivere ai membri della spedizione devono indirizzare le loro lettere al R. Consolato d'Italia di Cristiania non più tardi della fine del prossimo marzo, affinchè quel console abbia il tempo di farle pervenire ad Hammerfest prima del passaggio in quel porto della baleniera *Capella*. »

### La nuova aula per la Camera.

**La partenza di Lacava.**

Roma, 13, ore 21,35. — Oggi Lacava ha visitato i lavori della nuova aula a Montecitorio. Si ritiene che per il 15 di maggio l'aula sarà pronta.

La tribuna della stampa avrà cinquanta posti a sedere, venticinque in prima e venticinque in seconda fila.

La partenza di Lacava pel suo viaggio nelle provincie meridionali è fissata per martedì.

### L'aumento degli introiti delle dogane.

Roma, 13, ore 19,45. — Gli introiti doganali nella prima decade di aprile segnano circa un milione e mezzo in più di quelli della prima decade dell'aprile 1899. L'aumento è dovuto all'introduzione degli zuccheri, ma più a quello dei grani.

### Ancora sulla cedibilità degli stipendi.

Roma, 13, ore 20,55. — Boselli ha quasi compiuto l'esame delle osservazioni fatte dai varii Ministeri al nuovo progetto sulla cedibilità degli stipendi, progetto che si presenterà alla riapertura della Camera.

### La visita di un ufficiale inglese alla nostra squadra attiva.

Roma, 13, ore 21,20. — Il nuovo addetto navale presso l'Ambasciata d'Inghilterra ha domandato il permesso al Ministero della marina di visitare la nostra squadra attiva. Il ministro ha subito annuito; questa domanda però ha sollevato qualche commento, specialmente nei circoli militari.

### *L'Italia* sequestrata.

Roma, 13, ore 22,45. — Oggi è stato sequestrato *l'Italia* per un articolo intitolato: *Domani a Parigi*, nel quale si fa l'apoteosi della Repubblica.

### I Reali e gli scavi del Foro romano.

Roma, 13, ore 22,10. — Il 21 aprile i Reali visiteranno gli scavi del Foro Romano. Per disposizione di Boccelli, gli alunni dei licei di Roma, schierati sull'area della Basilica Giulia, renderanno onore ai Sovrani, e il prof. Cinquini, titolare di latino nel Liceo Ennio Quirino Visconti, terrà nel Foro una conferenza sul *Carmen saeculare* di Orazio.

### La Regina in chiesa.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 21,25:

Verso le diciassette d'oggi la Regina, accompagnata dalla madre Duchessa di Genova, dalla principessa Strozzi, dalla contessa Galli della Loggia e dal marchese Capranica del Grillo, ha visitata la basilica di Santa Croce in Gerusalemme. La Regina, passando traverso due file di publico, andò all'altare del coro, ove si celebravano le funzioni del giorno. Inginocchiatasi, rimase lungamente a pregare.

Fuito il canto dei mottetti, venne annunziata, da colpi secchi battuti sui leggii in sostituzione delle campane, la processione attraverso la chiesa. La seguirono cantando il principe Marcantonio Colonna, il conte Pianciani, i consiglieri comunali Bantucci, Soderini e Persichetti e molti gentiluomini clericali. Quindi dal balcone della basilica sono state mostrate alla folla le reliquie.

### Gli spezzati d'argento in giro.

Abbiamo da Roma, 12:

In questi giorni la Tesoreria centrale del Regno, per ordini ricevuti dalla Divisione V del Tesoro, incaricata di sorvegliare e regolare il movimento di tutte le Tesorerie della Stato, ha fatto spedizione, coi soliti barili di ferro, a parecchie sezioni di tesoreria provinciale, di una forte partita di monete divisionali d'argento per essere poste in circolazione, e ciò in seguito alle richieste fatte dalle dette Tesorerie per i bisogni della rispettiva provincia.

Per tal modo le *stock* di spezzati d'argento della Tesoreria centrale si va sempre più assottigliando, anche per i rilevanti pagamenti che ogni mese si fanno con tale valuta ai funzionari governativi residenti nella capitale.

In questi ultimi tempi sono pervenute, come di consueto, al Tesoro, dall'Amministrazione di pubblica sicurezza, le domande di numerose falsificazioni di tali monete, scoperte in varii punti della Provincia, alcune delle quali abbastanza ben riuscite nella stampa e nell'apparenza, ma deficienti nella fascia e nella costa delle monete e anche per il peso, e però facilmente riconoscibili. Ciò non esclude che gli esercenti non debbano tenere gli occhi ben aperti e che non sia loro interesse dichiarare, sia alla Questura che alla locale Tesoreria, le frodi commesse a loro danno.

### Disordini nell'India inglese.

La *Stefani* ci comunica da **Bombay**, 13:

La plebe di Cawnpore incendiò il campo di isolamento degli appestati.

Le truppe intervennero. Dieci morti.

### Massacro d'una spedizione inglese nell'Ansiani.

**22 ufficiali e 40 haussas uccisi.**

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 13:

Una lettera del missionario Perreganx, datata 7 aprile, da Mpruso (nello Hinterland della Costa d'oro degli Schiavi), annunzia che venti ufficiali inglesi e quaranta haussas furono uccisi, e parecchi indigeni fatti prigionieri.

### Aspettando l'inaugurazione.

Ci telegrafano da Parigi, 13, ore 22,10:

I forestieri sinora giunti sono relativamente poco numerosi, essendo noto che l'Esposizione per ora non esiste di fatto.

Si cominciano a vedere delle bandieruole su molti edifizi, null'altro.

Il lavoro nell'interno dell'Esposizione è diventato veramente febbrile. Sono decine di migliaia di operai che lavorano di e notte; ad essi furono aggiunti anche molti soldati.

Essendo il passaggio nell'interno dei vari palazzi dell'Esposizione reso quasi impossibile dai lavori che vi si eseguiscono, si è deciso oggi che Loubet non entri in alcun edifizio, tranne che nella grande sala delle feste, donde si recherà sul ponte di Jena, seguendo lo spianato del Campo di Marte.

Vien notato pure il fatto che la porta monumentale venne scartata dall'itinerario dell'inaugurazione ufficiale.

Certo è che regna molto malcontento nella popolazione per questa apertura festiva.

Loubet sarà accompagnato da tutti i ministri, tranne che da Millerand, il quale lo riceverà sulla soglia della sala delle feste, e da Galliffet, che il *Temps* dice indisposto, ma che piuttosto si suppone venga lasciato a « custodire la casa », per l'eventualità che si rinnovassero i fatti delle corse di Autouill.

I giornali stanno pubblicano già l'elenco delle decorazioni che Loubet distribuirà domani ai benemeriti della Mostra. Picard sarà promosso gran croce della Legion l'onore; tre saranno i nuovi grandi ufficiali, tre i commendatori e una quarantina gli ufficiali ed i cavalieri.

Vi è qualche curiosità per il discorso di Millerand, ma anche più per quello di Waldeck-Rousseau, che farà forse qualche accenno alla politica estera, e procurerà di contentare i moderati, se Millerand li scontenterà. In quanto al discorso di Loubet, esso sarà una pura formalità.

### Sempre pel convegno imperiale.

Ci telegrafano da Vienna, 13, ore 14,50:

Ai 28 corrente l'imperatore Francesco Giuseppe si recherà a Budapest, ove si fermerà sino ai 4 di maggio, indi, via Vienna, si recherà a Berlino.

Non è stato ancora definitivamente stabilito l'itinerario; credesi però che l'imperatore Francesco Giuseppe giungerà a Berlino già ai 6 maggio, ove si tratterrà tre giorni.

Sono oramai passati undici anni che l'imperatore d'Austria-Ungheria non recasi a Berlino; l'ultima volta fu agli 11 agosto del 1889.

I due monarchi s'incontrarono però al convegno di Rohnstock (Slesia Prussiana), ai 17 settembre del 1890, inoltre ad Abbazia, ai 29 marzo 1894.

L'ultima volta s'incontrarono qui a Vienna, ai 17 settembre del 1896, nell'occasione dei funerali dell'imperatrice Elisabetta.

### Anche Umberto a Berlino?

A titolo di cronaca riferiamo il seguente telegramma, spedito da Roma al *Rassemble*:

« Nelle sfere diplomatiche si pretende che la visita dell'imperatore d'Austria all'imperatore di Germania procederà di poco una visita di re Umberto allo stesso Guglielmo.

« A questo viaggio si vorrebbe attribuire un carattere eminentemente politico ed in relazione all'attuale situazione internazionale, che, in seguito ai nuovi rovesci inglesi in Africa, è diventata nuovamente inquietante. »

Sullo stesso argomento leggiamo pure nel *Supplemento al Caffaro*:

« Il generale Lanza è ripartito per Berlino onde incontrarsi in quella capitale per l'arrivo dell'imperatore Francesco Giuseppe. Il conte Lanza è latore d'un autografo di Umberto a Guglielmo, dove gli annuncia una prossima visita a Berlino. »

### Il Kronprinz di Germania.

Abbiamo da Berlino, 12:

Il principe ereditario di Germania, Federico Guglielmo, entra, come è noto, ai 6 del prossimo maggio nel diciottesimo anno di età. Secondo l'uso della Casa Hohenzollern, che non venne modificato dal Codice civile, un membro della famiglia reale ai 18 anni viene dichiarato maggiorenne, e un tale avvenimento alla Corte berlinese viene sempre celebrato con feste speciali. Questa volta poi la festa assume una maggiore solennità, poichè in quest'occasione il principe ereditario viene investito della catena dell'alto Ordine dell'Aquila nera, e viene accolto nel Capitolo dell'Ordine.

Il principe, dall'epoca del suo trasferimento da Plön a Potsdam, conduce una vita molto ritirata, dedicandosi specialmente allo studio di scienza militare, per cui quattro maestri della scuola di guerra gli impartiscono l'istruzione a Potsdam.

Il principe Federico Guglielmo in questi ultimi anni si è molto sviluppato, è d'una testa circa più alto di suo padre, l'imperatore Guglielmo. Le poche volte che comparve in società, fece l'impressione d'essere ancora un po' timido. Dopo che sarà dichiarato maggiorenne presterà ancora servizio per alcun tempo nel primo reggimento della guardia, indi si trasferirà a Bonn per frequentarvi l'Università.

## Il Ministero dell'Esposizione

« Alla domanda che da un mese si facevano i parigini: — Farà esso l'Esposizione? — oggi è facile rispondere: — Sì, il Ministero Waldeck-Rousseau farà l'Esposizione. »

Con questa premessa ha incominciato mercoledì il suo discorso a Palazzo Borbone Denys Cochin — uno degli oratori più autorevoli della Destra, quello, forse, che la Camera ascolta con maggior simpatia, con più vivo piacere.

In tal modo il Cochin, sul punto di intimare la sfida al Gabinetto Waldeck-Rousseau, ammetteva che il duello era perduto già prima di ingaggiarlo: e non si faceva alcuna illusione sulla possibilità di provocare una crisi ministeriale.

Malgrado questa sfiducia, si volle tentare la prova. Era da troppo tempo che si affilavano le armi e che gli umori bellicosi covavano in seno alle Opposizioni coalizzate. La cosa si comprende. Quando, alla vigilia della revisione Dreyfus, dopo una lunga, laboriosissima crisi, e dopo gli inutili tentativi per una combinazione Poincaré, si ritornò al primo disegno di un Gabinetto Waldeck-Rousseau, e questi riuscì nell'intento, riunendo in un inatteso amalgama Millerand e Galliffet, tacquero in sulle prime le aspirazioni degli altri pretendenti, non tanto per dare la classica tregua di Dio al nuovo Ministero di difesa repubblicana, quanto per lasciare a lui il compito spinoso di « liquidare » l'affare Dreyfus.

Waldeck-Rousseau fece fronte alla difficile situazione: e pose una pietra sull'affare — *tant bien que mal*. Allora risorsero le velleità degli altri gruppi: si trovò che Waldeck-Rousseau aveva vissuto abbastanza, e, poichè egli aveva compiuto la sua parte di « zampa del gatto », si pensò che era venuto il momento di dargli il benestare e collocarlo a riposo. E ciò tanto più in quanto egli accennava a voler praticare una politica risolutamente tutelatrice dei diritti dello Stato, sopratutto nei riguardi del clero — l'episodio delle *Croix* informi.

I tentativi per abbattere il Ministero si moltiplicarono: e, or sono pochi giorni, la Camera francese di commercio a Bruxelles, i disordini della Martinica e la decorazione accordata al sarto Paquin fornirono occasione ad altrettante battaglie. Waldeck-Rousseau ne uscì vincitore, grazie a Bourgeois ed agli altri radicali, che non vollero fare il giuoco della Destra e dei nazionalisti: ma costoro non disarmarono, e continuarono a sperare che con l'aiuto di Ribot, di Sarrien e di altri progressisti, sarebbero riusciti a demolire il Gabinetto prima delle lunghe vacanze pasquali. Così, l'altro giorno, alla vigilia dell'aggiornamento, tornarono all'assalto, allargando la discussione del bilancio a tutta la politica generale del Gabinetto.

Il Cochin e Méline furono le lance spezzate delle Opposizioni. Ma il presidente del Consiglio ebbe buon giuoco a rispondere. Rilevò l'opera del suo governo in dieci mesi: la tranquillità rinata nel paese; la politica estera fortunata; le nuove occupazioni all'ovest dell'Algeria; la organizzazione dell'esercito coloniale, che era in gestazione da quindici anni; il piano completo di difesa continentale e coloniale presentato per la prima volta al Parlamento.

La Camera applaudì fragorosamente Waldeck-Rousseau, e diede a Méline tutti i segni più sensibili della propria avversione. Il fatale campione del protezionismo, il capo politicante che negava l'esistenza di una questione Dreyfus, ebbe la mano..... parlamentare delle accoglienze. E con 71 voti di maggioranza si decise di affiggere in tutti i Comuni il discorso di Waldeck-Rousseau.

Questi avrà certo commesso errori, nella sua alleanza con i collettivisti, alleanza, per altro, soltanto di persone e non di principii: avrà ecceduto, o sta forse per eccedere, nella sua legislazione anticlericale: ma nessuno negare che, grazie alla sua prudenza, alla sua fermezza, la Francia abbia riconquistato la pace morale?

L'Esposizione che oggi si inaugura solennemente sta ad attestarlo. E l'opinione pubblica francese rimerita oggi il suo Governo, chiamandolo il « Ministero dell'Esposizione ».

## I numeri premonitori

Una fra le più interessanti *Revues des Sciences* del De Parville nelle appendici dei gravi *Débats*, reca una curiosa raccolta di fenomeni psichici riguardanti i numeri premonitori.

Si sa quanto sono fatalisti e superstiziosi i giocatori. Se uno di questi trova per caso un vecchio ferro da cavallo in piena via, l'ossessione pel giuoco non ha in lui più limiti, e non gli permette nemmeno di sospettare che attorno ai luoghi ill giuoco vi possono essere degli interessati a due gambe che perdono apposta qualche ferro dei disinteressati a quattro. Anche questa machiavellica però è destinata a sparire col diffondersi delle vetture anippiche.

Ma lasciamo le superstizioni e veniamo ai casi raccolti dal De Parville, che sono veramente curiosi e straordinari.

Un amico dello scienziato e *feuilletoniste* francese, un psicologo, crede alla premonizione, cioè alla previsione realizzata di un avvenimento futuro, ed è giocatore.

Qualche settimana fa si sveglia tranquillamente alle quattro del mattino e vede, davanti al suo letto, un grande disco bianco sul quale si disegnava il numero 6; e si riaddormenta; torna a svegliarsi, odo l'orologio sonare di nuovo le quattro, apre gli occhi e rivede il numero 6 in rilievo. La mattina seguente alla medesima ora, la medesima apparizione. A questo punto il giocatore psicologo non si trattiene più; era il 4 marzo, altra coincidenza; prende il treno e via diritto per un luogo di giuoco molto lontano da Parigi. Colà non perde tempo, entra nella sala da giuoco, s'avvicina ad una tavola e attende fiducioso il suo destino. Egli sorride, il 4 è sortito. Attenti! Venti franchi sul 6, ed il 6 sorte! *Patatrac!*

Quest'avventura, che pare una storia di mezza quaresima, non avrebbe colpito il De Parville se non ne avesse conosciute altre di consimili, e principalmente quella occorsa a diverse riprese al sig. Desbeaux, e che fa già parte della raccolta del dottor Dariceux.

Un mercoledì, 5 febbraio, Desbeaux si trovava in una città assai nota ai giocatori, e passeggiando rinvione sul viale un ferro da cavallo arrugginito.

« Lo raccolgo — egli dice — perchè un ferro da cavallo, sopratutto quando è arrugginito, porta fortuna; tutti lo sanno. Rialzandomi i miei sguardi cadono sulla cifra 6 dipinta in rosso su di una pietra limitare. Fra me dico: « Oggi bisogna giocare questo numero. » Ma non avevo terminato questa riflessione, che i miei sguardi si trovano fissi sul numero 28, dipinto sul fanale di una vettura. Penso subito che se vedo sortire il 6 alla *roulette*, il colpo seguente darà il 28. Due ore dopo non ricordavo più questo incidente, mi avvicino ad una tavola di giuoco e vedo sortire il 6. Allora, ma solamente allora, mi ricordo che debbo giocare sul 28; la mia fiducia però tentennava e invece di mettere 20 franchi sul 28, motto soltanto 5 franchi sulla traversale 28-33; la *roulette* gira, si ferma, ed ecco la pallina formarsi sul 28. »

Ma ciò non è tutto. Questo stesso sig. Desbeaux, si cui franchi mi mostrerà volentieri se io fossi appassionato giocatore, un martedì, 26 dicembre di qualche anno appresso, si trovava nell'istessa città. Passando davanti il *tennis*, sua moglie lasciò cadere a terra il suo mazzetto di violette; egli si abbassa per raccoglierlo, le sue dita si sporcano di fango e ciò lo contraria. Sua moglie si mette a ridere, esclamando: « Ma se ciò porta fortuna! » Dopo ciò, la sera, si reca ad una villa, ed uscendone è obbligato di scartarsi vivamente per lasciar passare una carrozza con i fanali accesi, che andava rapidissima.

Il numero di questa carrozza, il 22, lo colpisce, e si impadronisce della sua mente. Entra nella sala da giuoco, ma poichè non aveva un numero che gli servisse di indicatore, come nel caso precedente, così si accontentò di mettere cinque o sei monete sul 22. Ma questo numero non sortì.

« Io, — così egli racconta, — come diceva Monselet, uscii, vado a piedi, e poi ritorno convinto della necessità d'avere un punto di partenza, e siccome il destino non me lo indica, decido dentro di me, che questo numero sia l'uno. Dopo ciò passeggio da un tavolo all'altro attendendo il momento di sentir sortire l'uno. Al termine di un'ora, non avendolo veduto sortire, m'avvio per andare nell'atrio a fumare una sigaretta, allorchè, passando davanti un tavolo da giuoco, sento esclamare: *Premier, rouge impair et manque*, cioè il N. 1, il numero tanto sospirato. Allora metto un pezzo da 20 franchi sul 22, e il 22 sorte immediatamente. » Straordinario!

Il giorno seguente il sig. Desbeaux va a far colazione in un paese dei dintorni. La prima cosa che colpisce i suoi sguardi è un cartoucino bianco collocato su di un supporto di rame, e su questo cartoncino il N. 223. Si tratta della numerazione dei posti pel servizio. Desbeaux, da buon giocatore superstizioso, si domanda se quello non è un gentile avviso della sorte, e si risponde che il primo 2 vuol probabilmente indicargli che alla *roulette* il 22 sortirà per due volte nello stesso giorno. Queste riflessioni erano fatte *intus et in cute* senza convinzione. Non pertanto la sera egli penetra nei saloni da giuoco, ed appena si avvicina ad un tavolo ecco subito il numero 1. Allora, non pensando più che al sistema che gli era riuscito il giorno prima, mette 20 franchi sul 22, e il 22 sorte. Benissimo; eccone uno; ma se il pronostico è esatto ne occorre un altro, e dopo aver raccolto il guadagno lascia sul 22 un altro luigi; ma esce il 2.

Il giocatore si ricorda allora del 222 e dell'indicazione iniziale che gli era mancata il giorno prima, e pensa che il 2 deve precedere il 22. Se fosse vero! Per sè e per no gotta un luigi sul 22, la pallina gira, e il 22 sorte. Meraviglioso! Gli amici presenti erano stupefatti di veder uscire su tre numeri due volte il 22, ed una il 2.

Terzo ed ultimo caso: il 3 febbraio 1893 Desbeaux passeggia malancontro, pensando che dal suo arrivo nella città del giuoco, cioè da tre giorni la *roulette* lo trattava severamente; ad un tratto, svoltando per una via, i suoi sguardi cadono sul numero 11 dipinto sul muro. Certi numeri l'avevano già gustato, e si ricorda di un numero indicatore che serve di base. « Il primo numero che vedrò sarà il mio punto di partenza. » Appena

ebbe ciò pensato vede venirgli incontro una tranvia elettrica portante il N. 4.

Nel pomeriggio va nelle sale da giuoco e cerca il tavolo dalla cui *roulette* sortirà il 4. Dopo un'ora nessun quattro giunge al suo orecchio, e frattanto ginoca qualche scudo, perdendo sempre. Infine ecco il 4. Subito mette un luigi sull'11, e l'11 sorte! Soddisfatto, il signor Desbeaux fa per uscire, ma, passando accanto ad un altro tavolo, si avvede che è appena sortito il 4; immediatamente mette un luigi sull'11, e l'11 sorte! Straordinario!

« Questi sono i fatti — esclama saggiamente il signor De Parville; — li esplicherà chi potrà. Io so bene che si sono emesse varie teorie sui fenomeni premonitori, ipotesi Lodge, ipotesi Ermacora, ipotesi spiritismo, ecc. A che serve soffermarvici? L'ora non è venuta; passiamo, ma registriamo i fatti; essi hanno sempre valore. »

***

Ora io voglio aggiungere alla collezione del signor De Parville un fenomeno analogo a quelli sopra riportati, che mi è occorso personalmente.

Moltissimi anni fa, destinato dalla leva alla seconda categoria, fui chiamato alle manovre per il periodo di 40 giorni.

Una mattina mi svegliai con un numero, il 49, fitto, inchiodato nella mente. Si noti che io non fui mai, non sono e non sarò mai un giocatore passionato; ma la presenza, senza una ragione plausibile, del 49 nella mia mente mi fece una certa impressione. Pochi minuti dopo il risveglio ero in piazza d'Armi alle esercitazioni. Tutti sanno che durante il breve riposo fra le file dei soldati si insinuano quasi venditori ambulanti di ciambelle munti di un sacchetto con 90 numeri. Si paga un soldo, si sceglie una piccola cartellina da tombola con 5 numeri, e si estrae un numero dal sacchetto; se sorte uno dei 5 numeri si guadagna un grosso ciambellone.

Quella mattina adunque accedo anch'io alla piccola bisca, e chiedo una cartellina da 5 numeri col 49, sicuro dentro di me che quel numero sarebbe sortito. Ma il bisciaiolo ambulante non l'aveva, ed io mi rifiutavo di prenderne un'altra. In vista di ciò il bisciaiolo si fa prestare da un suo collega la cartellina col 49. Io metto la mano nel sacco, ed in ciò fare avverto che avrei estratto quel numero. Stupore universale degli astanti! Proprio il 49 sorte dal sacchetto.

Ciò destò un sospetto un po' offensivo per me nell'animo del bisciaiolo, il quale, appartatosi, fece un esatto controllo dei numeri del suo sacchetto..... Doppio fu il suo stupore adunque trovandoli esatti.....

Terminato le esercitazioni, uscendo dalla caserma e passando innanzi ad un botteghino del lotto, penso di giocare una posta sul 49, mettendovi insieme un altro numero, il primo che mi si affacciò nella mente. La sera avevo guadagnato l'ambo! E un ambo per un soldatino vale un terno per un generale.!

Passarono circa sette anni, durante i quali rimasi assente. Di ritorno in città mi trovai a passare davanti lo stesso botteghino del lotto che mi aveva data fortuna col 49; il ricordo, già cancellato, che quel botteghino mi rinnovò, mi diede l'ispirazione di rigiocare gli stessi numeri dell'ambo di sette anni prima; magnifica ispirazione, poichè quei due numeri mi facevano guadagnare novamente.

Qui la premonizione è complicata con qualcosa d'altro che io non saprei definire, ma, come ben dice il De Parville, notiamo i fatti, chè l'ora di spiegarli verrà.

**E. Clerico.**

## Per la riforma del codice di procedura penale.

Da Roma, 12:

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale, dopo avere condotta a buon punto la discussione del tema dei *giudizi minori*, ieri ha sospeso le sedute, per riprenderle dopo la Pasqua.

Non è esatto, come è stato pubblicato in questi ultimi giorni, che la Commissione non abbia finora preso conclusioni definitive sulla giuria. Questo argomento ha formato, come doveva per la sua importanza, oggetto di lunghe discussioni, e non è stato ancora esaurito; ma sopra i punti, e non pochi, finora discussi, furono adottate parecchie conclusioni intese a migliorare il procedimento nei giudizi popolari.

La discussione fu interrotta nelle ultime riunioni unicamente per la infermità del senatore Pessina.

## Pei contratti a licitazione privata.

Abbiamo da Roma, 12:

L'on. Ferrero di Cambiano, sottosegretario di Stato al Ministero delle finanze, in seguito ai rilievi fatti dalla Corte dei Conti, ha richiamato l'attenzione dei direttori generali del suo Dicastero e degli intendenti di finanza affinchè i verbali di aggiudicazione dipendenti da licitazioni private o quelli relativi alla stipulazione dei consequenti contratti abbiano ad essere sempre muniti della autentica, i primi, e gli altri debbano essere ricevuti dal pubblico funzionario appositamente designato e incaricato di attribuire a tali verbali la pubblica fede, e ciò sotto pena di nullità.

I trasloni in questo senso sono state trasmesse alle competenti Autorità amministrative e finanziarie.

## Per una nuova ferrovia Savona-Sanscello-Acqui.

Fin dal 1894 si è costituito in Savona un Comitato per studiare la possibilità di trovare un nuovo valico appeninico che avesse sull'attuale di San Giuseppe il vantaggio di una minore pendenza e di abbreviare la via sia per Torino, come per Alessandria.

Ci si annuncia ora che tali studi sono ormai ultimati e che il nuovo progetto ha una livelletta a massima del 16. in confronto dell'attuale forte pendenza del 27 per 100. Esso inoltre presenterebbe il vantaggio che dalla stazione di Cartesio, potrà diramarsi una linea Alba-Torino, riducendo l'attuale distanza Savona-San Giuseppe-Torino di chilometri 147 in quella di chilometri 130 circa.

### Il carbone.

Genova, 13 *(Stefani)*. — Ieri furono caricati nel porto 1112 carri, di cui 321 di carbone pei privati.

### La malattia di Rostand.

Ci telegrafano da Parigi, 13, ore 23,5:

Lo stato di Rostand pare stasera alquanto migliorato.

### Il venerdì santo e le navi francesi.

Parigi, 13 *(Stefani)*. — Dispacci da Brest e Cherbourg annunziano che, conformemente alle istruzioni ministeriali, le Autorità marittime non prescrissero nessuna manifestazione di lutto a bordo delle navi in occasione del venerdì santo.

### Navi in viaggio.

*New York*, 13 *(Stefani)*. — E' partito il *Marsiglia*.

Hong-Kong, 13 *(Stefani)*. — E' giunto il *Bayardo*.

## Come fu arrestata una spia tedesca
### A PARIGI

Un telegramma da Parigi ci annunciava ieri l'altro dell'arresto colà avvenuto di un individuo accusato di spionaggio per conto della Germania. Dai giornali parigini desumiamo ora i seguenti particolari sul modo abbastanza strano con cui l'Autorità venne a sapere dello spionaggio ed a conoscere le spie:.....

Costui si chiama Leone Gaget. Tempo fa era impiegato alla Società di Credito industriale e commerciale, dalla quale però fu poco dopo licenziato. Entrò successivamente in parecchie Case bancarie, le quali tutte lo tengono brevissimo tempo al loro servizio.

Egli ha quarant'anni circa e abita da un anno con una giovane donna, sua amante, in via Ordener, un appartamentino assai modesto, ma arredato con un certo buon gusto. Trovandosi a corto di denari trovò modo di entrare in corrispondenza con un abitante di Berlino e, — nessuno finora seppe per qual tramite — gli offrì, mediante una adeguata retribuzione, dei piani della difesa nazionale. Il berlinese accettò e conobbe tra i due una serie di combinazioni.

Il Gaget, qualche giorno fa, cambiò forma alla sua corrispondenza; giudicando la scrittura manoscritta troppo compromettente, adottò per scrivere la macchina. Ma questo mezzo, che doveva dargli maggior sicurezza, fu invece la causa della sua rovina. Il Gaget spedì con la sua corrispondente di Berlino una lunga lettera, in cui gli offre di vendergli i piani delle fortificazioni di prima linea della piazza di Parigi. La lettera, assai voluminosa, conteneva in parecchi fogli, scritti solo da una parte, tutta una esposizione del progetto. Il Gaget l'affrancò con un francobollo da 25 centesimi; ma tale francobollo era insufficiente.

Colpita dalla sovratassa, la lettera fu presentata a Berlino al destinatario. Costui vedendo una busta disegnata dai caratteri turchini della macchina da scrivere, non riconobbe in essa l'aspetto abituale delle missive della spia; e poichè è necessario per ritirarla pagare una sovratassa, respinge senz'altro la lettera.

La lettera naturalmente ritorna a Parigi al Ministero delle poste e telegrafi, e dopo il termine prescritto dai regolamenti viene aperta per essere rimandata allo scrivente.

Ma l'impiegato che la legge si accorge subito che il contenuto è oltremodo strano, e la lettera è mandata immediatamente alla Prefettura di polizia.

Il capo del servizio di sicurezza è incaricato dell'inchiesta, che dura pochi giorni. Si manda a Gaget un biglietto postale coperto di falsi bolli, nel quale lo si invita a venir a ritirare in un certo Ufficio postale un plico importantissimo. Il Gaget si lascia prodere a questo stratagemma, e viene arrestato nel momento in cui si presenta per reclamare il suo misterioso messaggio.

Egli però non si perde d'animo e adotta da quel momento un sistema di difesa che, se non lo salverà, ha però il merito di una certa genialità.

« Ma tutto ciò — egli asserisce seberzando — non è che una finta. Non vedete dunque che io ho semplicemente voluto spillare un po' di *galetta* ai prussiani.

« Essi sono stati assai stupidi a credere che io avrei potuto procurare loro delle informazioni interessanti..... D'altronde, io non conosco nulla degli affari dell'esercito, non essendo mai stato soldato. »

E aggiunge, a guisa di conclusione: « Nulla è più divertente che divertirsi alle spalle del prossimo. Per me, è l'unica distrazione che mi permetto. »

Il guaio per Gaget fu che i magistrati non si contentarono delle sue spiegazioni; egli fu rinchiuso in carcere, ed intanto si perquisì il suo alloggio, la qual cosa permise di mettere la mano su un registro, sul quale il Gaget segnava regolarmente le somme che riceveva dal berlinese. Da questa contabilità sarebbe risultato che incassò già per la consegna di documenti da otto a novecento marchi. In un cassetto fu inoltre trovato un alfabeto convenzionale.

Il Gaget così spiega l'origine di queste somme: « E' il principio della restituzione dei cinque miliardi che quei p..... ci hanno presi. Ciascuno fa del patriottismo alla sua maniera! »

Non si può negare che la giustificazione sia originale!

## Un barone ed un agente estradati dalla Svizzera.

Da Lugano, 11:

Nello scorso marzo il barone Giovanni Fanciotti, di Novi Ligure, già banchiere a Genova, e l'agente d'affari Leonardo Melli, di Milano, per mezzo di un altro agente, certo Pasquali Lorenzo, offrivano per un prestito di cinque lire duemila, a certo Caldini, in Milano, delle cartelle della ferrovia Orléans-Chaleau, del valore di lire tremila. L'affare venne concluso, e il Fanciotti ed il Melli tornarono a Lugano, dove avevano preso dimora, tentando di combinare altri e identici affari.

Il Pasquali venne arrestato a Milano il 20 marzo. I suoi due soci sono stati arrestati questa notte dalla gendarmeria ticinese a richiesta dell'Autorità penale milanese. Essi verranno estradati.

## La vita che si vive

Sulla fede di un confratello d'altre oceano, do la notizia che una Compagnia d'assicurazione sulla vita ha deciso di affidare a delle donne l'ufficio di agenti viaggianti.

Pare che il direttore della sullodata Compagnia abbia riconosciuto che le donne hanno delle grandi attitudini per questo genere d'affari.

Sarà, non sarà; lo si vedrà alla prova.....

Per adesso io osserva soltanto che, dal momento che ci sono molte donne le quali prendono agli uomini la borsa, è giusto che d'ora innanzi ce ne siano altre le quali assicurino loro almeno la vita.

Senonchè nei primi tempi le donne assicuratrici possono essere causa di equivoci, scambi ed, ma non meno dolorosi.

Voi vi trovate, ad esempio, sotto i portici che fate la vostra digestione peripatetica.

Una vezzosa assicuratrice vi passa vicino e vi accarezza con una spagnola.

Si sa che il primo dovere di un'assicuratrice è quello di assicurarsi se un passante è assicurabile.

Naturalmente gli uomini, in fondo in fondo, sono tutti, più o meno, d'assicurare, e vanno volentieri verso la vita..... specialmente se è chiusa in un sopraccapo busto.

Ed ecco che voi, senza accorgervene magari, seguite la bella ingenuità.

E allora, senza essere un mago, io posso agevolmente scrivere il dialogo che avverrà.

— Signorina, permette che io l'accompagni?

— Perchè no? Anzi.....

— Oh! grazie; già, io avevo bene indovinato che lei doveva essere molto gentile.

— Ah! sì?

— Gentilezza e bellà sono compagne.

— Lei mi confonde.

— No; io l'ammiro. Ah! quanto sarebbe bella la vita se potessi sempre ammirare così da vicino il suo dolce viso.

— Ciò la stancherebbe.

— Mi lasci provare.....

— Sarebbe inutile. L'ammirazione degli uomini è un fumo passeggero. Però io ho altri mezzi molto migliori per renderle bella la vita.

— Come? signorina, lei ha?.....

— Sono certa che la mia Compagnia le piacerà.

— Mi moltissimo mi piace.

— Essa si basa sulla mutualità.

— Una compagnia mutua è il mio ideale!

— Io le posso offrire, vede, almeno una ventina di combinazioni.

— Ed io le accetto tutte!

— Sentiamo; lei è scapolo?

— Ahimè! lo fui.....

— Tanto meglio.

—Ah! questo non costituisce dunque per lei una difficoltà?

— Ma tutt'altro, anzi; gli ammogliati sono più facili ad associarsi.

— Sicuro, sicuro: noi siamo più facili.....

— Il pensare ai figli ed alla moglie è un dovere per un marito.

— Certo; però questo non impedisce.....

— Bisogna preoccuparsi dell'avvenire.

— Sicuro, e procurare di renderle, se si può, più roseo. E' quello che penso anch'io.

— Ad esempio lei in questo momento è sano.

— Come un pesce, signorina.

— Ma lo sarà domani?

— Speriamolo, perbacco!

— Sperare non basta; alle volte, mentre meno ce lo aspettiamo, capita un accidente qualunque; magari una colica violenta, magari una tegola sul capo. Sono fatti che succedono tutti i giorni.

— Lo so, signorina, ma non parliamo di queste malinconie.

— Allora parliamo della prima combinazione.

— Ah! lo preferisco anch'io.

— La prima combinazione è la più conveniente.

— Ah! sì?

— Essa prevede anche i casi di suicidio.

— Come? Come sarebbe a dire?.....

— Ecco: lei domani, puta caso, si uccide con una rivoltella o si getta nel Po.....

— Me ne guarderò bene, perbacco! Non mi passano nemmeno per il capo idee così lugubri. Glielo assicuro.

— Lei non può assicurarsi niente. Sono io, invece, che lo assicuro. Sono io l'agente.

— Come? Come ha detto?

— Sì; dico: sono io l'agente della Compagnia d'assicurazioni.

— Dio mio! mio Dio! Lei è agente?..... *(Saltando sparentata su una « cittadina » che passa)* Presto, presto.....

*Il cocchiere.* — Dove va il signore?

— Conducimi dove vuoi, ma al gran trotto.....

***

La penultima.

— Babbo, perchè non si vede la luna quando piove?

— Sciocco; sta in casa per non bagnarsi.

***

L'ultima.

Un barione presenta ad un amico un dottore.

— Il signor X, distinto veterinario.

— Oh, gli, dopo che l'ho curato mi chiama sempre così — soggiunge il medico.

*Io per tutti.*

IL PAZIENTINO.

*Spiegazione precedente:* Gira - sole.
*Per oggi:* Scimarda:
Animale il *primier*, cibo il *secondo*,
Scultore l'*intier*, gloria del mondo.

## Una zecca clandestina.

Roma, 13, ore 21,40. — Nella campagna di Monte Mario le guardie forestali a cavallo scoprirono un nido di falsi monetari, i quali però ebbero il tempo di darsi alla fuga, lasciando sul posto 1364 lire false in pezzi da due lire e tutto il necessario per la fabbricazione delle monete.

## Operai disgraziati a Bologna.

Ci telegrafano da Bologna, 13, ore 10:

Mentre lavoravano a 30 metri di altezza, smovendosi una scala-porta, caddero i muratori Pietro Lanzarini, Enrico Mutassoni, entrambi sui cinquant'anni.

Il primo è morto, il secondo è ridotto in istato gravissimo. I disgraziati lavoravano attaccati ad un impianto telefonico.

## I brutti scherzi di un fulmine.

Da Sassari, 10. — A Codrongianus, durante un forte temporale, il nominato Sanna Giovanni Maria, d'anni 18, si ricoverava a ridosso di un muro, costruito con delle piante spinose, e fra queste, costruitosi un giaciglio, si accovacciava per ripararsi alla meglio dal tempestare della grandine. Un fulmine andò a cadere proprio su quel punto; bruciò i capelli sul lato destro della testa, ustionò tutto il tarace dello stesso lato, facendo a brandelli la biancheria ed il cappottino di cui si era ricoperto il povero Sanna; lacerò, come tagliuzzata da una forbice, la scarpa dello stesso lato e quindi sudava, a circa cinquanta centimetri dai piedi della vittima, e perdersi nel terreno, scavando una buca profonda circa trenta centimetri. Il Sanna rimase morto sul colpo.

## Verona ringrazia il Municipio di Torino.

Verona, 13 aprile.

(Nicolay) — Il Comitato esecutivo della nostra Esposizione aveva pregato il Municipio di Torino a volergli cedere tutto quel materiale contro gli incendi che avesse in esuberanza; il vostro Municipio ha notificato prontamente e cortesemente la cessione temporanea a titolo gratuito.

Il materiale completo, che è in ottimo stato, comprende pure tutti i raccordi in bronzo per i tubi e 450 metri di tubo in tela.

Il Comitato dell'Esposizione ha votato un plauso e un ringraziamento alla rappresentanza del Municipio di Torino, che in modo così disinteressato concorse al buon esito della Mostra veronese.

## Un grave incendio ad Alessandria.

Alessandria, 13 aprile.

(Giuliano) — Stamattina, verso le ore 2, sviluppavasi un incendio nella casa delle sorelle Oddone, ai numeri 39 e 41 di via Genova, negozianti in legna.

Avvertite le guardie municipali, esse, con encomiabile prontezza, presero della 2,30 si trovarono già sul posto colle rispettive pompe e guidate dal valoroso sergente Bo.

Le fiamme si manifestarono in una catasta di legna e ben presto si comunicarono ad un vasto portico, tutto pieno zeppo di ogni genere di legname.

L'opera dei pompieri coraggiosa, energica, coadiuvata dagli uomini di servizio della giostra di piazza Garibaldi, che furono dei primi ad accorrere, valse ad isolare quella immane fornace dai contigui fabbricati, evitando così un gravissimo disastro.

## Il Consiglio provinciale di Cuneo.

Cuneo, 13 aprile.

(Fisco) — Pel giorno di lunedì venturo, 22 corrente mese, è convocato il Consiglio provinciale di Cuneo. Vi sono all'ordine del giorno parecchie importantissime pratiche, fra cui una trentina di domande per passaggio di strade comunali alla provincialità.

# Reati e Pene

## Un nuovo processo contro il comm. Costella.

Abbiamo da Lucca, 11:

Nel prossimo mese di maggio arriverà al nostro Tribunale un nuovo processo contro il commendatore Nicola Costella, già riavviato per legittima suspicione.

Il Costella è chiamato a rispondere:

1.o Di bancarotta semplice, per non avere, durante la sua gestione commerciale di pellami, in Livorno, terminata il 18 ottobre 1898, giorno in cui fu dichiarato il fallimento, tenuto i libri prescritti e segnatamente il libro-giornale; per non aver fatto l'inventario annuale; per aver fatto spese per sè e per la famiglia superiori alle sue condizioni economiche; per aver ceduto merci al disotto del valore corrente allo scopo di ritardare il proprio fallimento; per avere omesso di fare la denunciazione prescritta dal Codice di commercio;

2.o Di appropriazione indebita qualificata, per eccesi, come curatore del fallimento dei fratelli Corradini, appropriato L. 9120 81, residuo di cassa, che non vennero ritrovate dal curatore del detto fallimento, Pietro Carpena, a lui succeduto.

## Un suicidio in rissa per questioni di campanile.

*(Corte d'Assise di Cuneo).*

Cuneo, 13 aprile.

(Fisco) — Da oltre una settimana siedono sul banco degli accusati dodici individui, vecchi o giovani, appartenenti tutti al Comune di Santo Stefano Belbo, e cioè: Isoardi Rocco, detto *Cansin*; Ferro Giovanni Luigi, detto *Strombice*; Bianco Felice, detto *Rocu*; Ariano Emilio; Ariano Alberto, detto *Cifra della Brociata*; Isoardi Cleto; Scaglione Piermarino; Fantagnini Giuseppe; Ariano Carlo, detto pure *Cifra della Brociata*; Ariano Vincenzo; Dellepiana Carlo e Isoardi Vitale, padre del *Cansin*, imputati tutti di omicidio e ferimento per brutale malvagità.

Il 31 luglio scorso anno si portarono alla festa patronale della frazione San Carlo di Castiglion Tinella e per precedenti animosità e rancori personali verso alcuni abitanti della frazione, proponevano di bastonare alla prima occasione chiunque si fosse loro presentato. Tutto il giorno provocarono e schernirono chiunque incontrarono, ma nessuno dava loro retta; sennonchè, mentre stavano per andarsene, già tutti avviatisi, s'incontrarono con pe certo Vola Giovanni, il quale credette di rivolger loro qualche parola conciliante, ma pel gl'incolse, poichè ricevette una bastonata che gli produsse una lesione grave.

Ottenuti avevano incontentabile! Tutti si ritirarono al loro passaggio, ma mentre certo Martino Giuseppe stava appunto seguendo i suoi contendenti, la comitiva gli fu addosso, lo circondò, e mentre alcuni se lo sbattevano ed altri cercavano di trattenerlo, un terribile colpo di bastone ferrato al capo lo fece cadere. Fatto il colpo tutti si dileguarono, ed il povero Martino, benchè soccorso a tempo, moriva dopo tre giorni. I carabinieri non arrestarono che un individuo solo; tutti gli altri si recarono in Francia, di dove una parte venne però scovata e mandata alle carceri; altri quattro si consegnarono più tardi.

Al dibattimento alla, si può dire, l'intera borgata, ed oggi venne pronunciata la sentenza.

I giurati, a cui furono presentati ben 120 quesiti, ritennero colpevole di *lesioni* seguite da morte e di ferimento l'Isoardi Rocco, rispondendo negativamente per tutti gli altri imputati. Perciò l'Isoardi venne condannato ad anni 4 di reclusione ed accessori, e gli altri vennero assolti.

## Presidente: Bolognini; Pubblico Ministero: Rovere; difensori: Chiappero, Calissano, Sineo, Merlo, Arduino e Lucianno; cancelliere: Sara.

# SPORT

## L'IPPICA IN ITALIA

### Il Derby Reale
### Il gran premio Milano al trotto.

Lo *sport* ippico in Italia segna un continuo confortante progresso. I programmi delle diverse Società riconosciute dal Jockey-Club enstarono nel 1899 di ben 47 giornate di corse. A giorni due grandi avvenimenti ci segnaleranno nel mondo ippico il telegrafo, cioè il *Derby Reale* (galoppo) e il *Gran premio di Milano* (trotto). Prima però di passare ai pronostici di questi due avvenimenti, non sarà discaro ai lettori assidui della mia rubrica un cenno sulle principali prove del 1899.

Così, in fatto di *galoppo*, la campagna autunnale 1898 dei due anni si era chiusa coll'apoteosi di *Morgana II* del cav. Calderoni. *Morgana II* vinceva entrambi i *Criterio* di Milano, battendo sempre *Serpentina, Elena e Turantella*. *Morgana II* però raccolse tutti i suoi trionfi nel 1898, poichè al principio del 1899 il suo allenamento presentò le più serie difficoltà, e dopo tre sole apparizioni sul *turf* fu destinata in razza. Nel 1899 il Derby rimase ad *Elena*, così pure nel St.-Léger, la cavalla del marchese Fiori riconferma la sua superiorità.

Le importazioni estere di *Saint-Cyprais* (Dell'Acqua-Turati) e *Sporticcato* (cav. Marsaglia) furono assai fortunate, perchè i due puledri si inscrissero alle due più importanti prove dei nostri programmi, il premio del Commercio (50,000 lire) che si corre a San Siro, ed al Principe Amedeo (20,000) che si disputa all'ippodromo torinese. *Sporticcato* vinse la prova del Commercio, *Saint-Cyprais* passò primo il palo d'arrivo nella corsa Principe Amedeo.

Accanto così ai detentori delle ultime grandi prove il galoppo nel 1899, sofferminsonci un momento sulla prima data del 1900. Il telegrafo ci ha già dato il resoconto di tre riunioni, di Pisa, Palermo e Napoli. Il centro cui è rivolta in questi giorni l'attenzione degli *sportsmen* è Roma, e precisamente il grande campo di corse delle Capannelle.

La quarta riunione della stagione 1900 (16, 19, 22, 23 aprile) comprende il primo grande premio, cioè la più importante corsa annuale, il *Derby Reale* (L. 24,000), ambito trofeo di ogni buon allevatore (ad imitazione del Derby inglese fondato nel 1870). Dotata alla munificenza di S. M. il Re, questa classica prova fu corsa per la prima volta nel 1884, e da allora in poi si corse ogni anno a Roma nel mese di aprile, ed è riservata ai cavalli ed alle cavalle di tre anni, nati ed allevati in Italia. Le iscrizioni si chiudono tre anni prima al 31 dicembre, colla nomination delle fadri gravide.

Per il *Derby Reale* 1900, rimangono iscritti 24 prodotti, e cioè: barone Angelini, *Camorra*; H. D. T., *Floridano, Minulus*; conte Turati, *Mynotis*; sir Rholand, *Cuban, Guitarine, Scribal, Kanakaite, Kilumba, Espoir, Crown-Cellar*; Scuderia Torinese, *Other End*; Razza Camisano, *Lord Beatisk*; T. Rook, *Beaujolaise, Vintage*; marchese B. Berardi, *Arancio*; marchese Fiori, *Balisarda*; sir Harbert, *Iwana, Marcella, Melangolo*; Maria Smith, *Melitea*; Razza Volta, *George Black, Manola, Regalia*.

Il 17 corrente vi sarà l'ultima dichiarazione dei *forfeits* e parecchi dei rimasti iscritti verranno ritirati. I partenti probabili saranno (*Floridano, Minulus, Other End, George Black, Regalia, Vintage, Balisarda, Marcella, Guitarine, Espoir, Kilumba*).

Supposto che i nominati cavalli portano tutti, non difficile ci torna il problema del *pronostico*. Se con sicurezza non si può dettare il vincitore del prossimo Derby Reale, diremo che dei concorrenti a questa gara, solo *George Black* lo si è riservato appositamente.

Tutti gli altri prodotti hanno già partecipato a corse. Di questi, potremo dire, che nelle riunioni autunnali (1899) la Scuderia Sir Rholand s'impose con *Kilumba* e *Guitarine*. Le recenti corse primaverili invece ci segnalano le ottime qualità di *Marcella*. Riassumendo, l'ambito trofeo degli allevatori sarà nel 1900 disputato specialmente dalle Scuderie Razza Volta, Sir Harbert e Sir Rholand con *George Black* (prodotto che non si conosce), *Marcella* e *Kilumba*.

Dopo la riunione di Roma, nel mese di aprile il *turf* raccoglierà ancora un avvenimento. Il 29 continuerà la riunione Sarcatina.

***

Il *Trotto* raccolse vario manifestazioni nel 1899, seguando uno sviluppo sempre crescente. Nel 1898 l'allevamento nazionale potè gloriarsi di un prodotto che riuscì a battere tutti i *records* europei: *Arlecchino* può ben dirsi il più veloce trottatore che mai sia nato in Europa. Sventuratamente una febbre tifoide colse il puledro alla vigilia del Gran Premio di Milano, e non gli permise di cogliere il più meritato degli allori. Anche nel 1898 la vittoria della grande prova rimase con *Cursio* al cav. G. Rossi, che dacchè il premio Milano (L. 25,000) fu fondato si mostrò imbattibile in questa corsa. *Cursio, Dominus, Edgardo* e *Cursio* seguano infatti un non interrotto seguito di splendide vittorie, che si ricontermano anche nel 1899. Il quinto gran premio internazionale fu vinto da *Dorcing* del cav. G. Rossi. La prossima riunione al trotto, che ci segnalerà il telegrafo, dopo quella di Lonigo, Verona e Modena sarà specialmente quella del *Trotter Milanese* (15, 18, 22, 25, 29 aprile).

Nel sesto gran premio internazionale del Trotter di L. 25,000 sono rimasti iscritti 20 puledri di 3 anni, fra i quali: *Illustre*, dello Stud Milanese; *Le Devaire*, di G. Lamas; *Ermani*, del cav. G. Rossi; *Lobicne*, del cav. R. Ruocco, che sembrano i migliori.

La giornata d'inaugurazione che avrà luogo domenica, comprende fra le varie corse l'Internazionale premio Milano, nel quale si troveranno di fronte i veloci trottatori americani, quali *Miss Sidney, Dark Miller, Maggie Lass, Charming Chimes, Abart, Azmon*, oltre *Dirsus*, non meno eccellente trottatore, quantunque italiano.

Ed ora attendiamo i risultati.

**Gustavo Verona.**

## Gare della « Torino »

E' indetta da questo fervente Club, per domenica, 22 aprile, una grande corsa ciclistica handicap libera a tutti i soci dilettanti, sul percorso Torino-Rivoli e ritorno, chilometri 21. Partenza, ore 14,30, dalla Barriera di Francia.

Come incoraggiamento alle *sport* podestre, lo stesso Club indice per domenica, 22, una corsa podestre di chilometri 5, libera a tutti. Partenza, ore 16, Barriera di Francia. Dieci premi in medaglie d'argento e bronzo, donate dal signor Giulio Costamagna. Iscrizioni *gratis*.

## Grandi sfide al pallone ed al football.

Domani, giorno di Pasqua, alle ore 15, al Velodromo Umberto I si disputerà la gara provinciale al *football* fra le squadre di Milano e Torino.

La quota d'entrata al Velodromo è fissata in L. 0 50. La squadra vincente si disputerà alle stesso Velodromo la gara di campionato italiano con la squadra di Genova, che sarà a Torino domenica 22.

Un'altra grande sfida al pallone ci è annunciata pure per domani, alle ore 15. Dalle Bersaglierie di via Vanchiglia avrà luogo una grande sfida fra tre giocatori toscani (Jozzi, Nidiasi, Martini) e tre piemontesi (Gay, Rasero ed il forte Rolando). I vincenti avranno in premio tre orologi d'oro che si trovano esposti nelle vetrine del signor cav. Bianchi.

## Mostra, corse e concorso automobilistico

Ci scrivono da Asti, 13:

Per cura della Società Velocipedistica Astigiana, ed in occasione delle feste patronali, si terranno in Asti una Mostra, corse e concorso automobilistico nei giorni 28, 29 e 30 aprile 1900. Sabato, 28, avrà luogo la corsa sul percorso Torino-Asti, chilometri 50.

Domenica, 29, avrà luogo nell'ippodromo di piazza del Mercato il concorso di *dirigibilità*. La Mostra avrà luogo sabato e domenica. Sarà libera a tutti ed obbligatoria per i concorrenti alla corsa di resistenza.

Chiedere il programma alla Società Velocipedistica Astigiana in Asti.

## Un torinese trucidato a Marsiglia.

### Calzoni denunciatori? — Un arresto.

Marsiglia, 11 aprile.

(Bella) — Un delitto abbominevole è stato commesso stanotte al quartiere della Vieille-Chapelle.

La vittima è Domenico Migliorero, di Torino, d'anni 28, lattaio, un giovane stimato ed infaticabile lavoratore, che teneva una latteria prosperante.

Fu il suo garzone Felice Catellino, che ha scoperti questa mattina il cadavere del suo padrone.

Penetrando nella traversa che conduce alla porta della masseria, Catellino urta in un corpo inerte, giacente presso quella porta, ed il suo sguardo fu grande quando, abbassatosi per meglio vedere, vi riconobbe il suo padrone, la faccia contro terra, in un mare di sangue.

Alle grida di Felice, accorre gente, giunge la Polizia e, dalla giacitura del cadavere, si può quasi ricostituire le circostanze della perpetrazione del delitto.

Domenico Migliorero, dopo il suo giro in città, era ricurrato alla latteria verso le ore 9,30, aveva cenato con la sarella e col garzone, e alle ore 11, con una lanterna, dopo aver ispezionato la stalla, era uscito per andare a coricarsi alla vicina campagna di Rainolet, da pochi giorni acquistata.

E certo che la morte del disgraziato era premeditata, ed è al momento nel quale egli apriva la piccola porta della campagna, che è stato colpito, dietro la testa, con un formidabile colpo di stanga, che la distese a terra.

Dall'inchiesta subito aperta dal Tribunale, sembra che il furto abbia potuto determinare l'assassinio, ma che pure la vendetta non sieni estranea.

Infatti, sembra che Domenico Migliorero avesse l'abitudine di portare con sè tutto il suo denaro, che racchiudeva in un grosso portamonete. Questo portamonete non è stato più ritrovato, e si pensa che dovesse contenere circa 500 franchi.

Domenico era in relazioni piuttosto tese con certo M., il quale avrebbe avuto l'imprudenza di dire a Migliorero « che una sera gli avrebbe fatto la pelle nella traversa. »

Sia questa una semplice coincidenza? Però un arrestamento sembra aver confermato le nostre di M.

Questa mattina M. è venuto, come tutti gli altri curiosi, a vedere il cadavere ed ha esclamato scrollando la provenale:

— Que' solo monarri!

Poi, siccome Bassal gli osservava il basso dei pantaloni insanguinati, M. gli ha detto:

— Vado a cambiarmeli perchè non abbiano a dire, vedendoci del sangue, che sono io l'assassino. Questo sangue è quello d'un porco che ho ucciso!

Queste parole, riportate al commissario, hanno menato all'arresto di M. ed al sequestro dei pantaloni insanguinati.

Domenico Migliorero è il terzo lattivendolo che, in qualche anno, muore assassinato in circostanze presso a poco identiche per mistero e per selvaggia ferocità.

## Un franamento a Laveno.

Scrivono da Laveno, 11:

Sono franati in parte i magazzini ed il piazzale di faccia alle fornaci dello stabilimento della Società Ceramica Italiana di Laveno, di cui gli edifici si innalzano in riva al Lago Maggiore. Per una molto ampia area, il terreno e la parte travolta dei magazzini, si sono sommersi sotto le acque per ben 10 metri. L'allarme fu dato in tempo agli altri operai dall'addetto Vincenzo Pedotti.

Si teme tuttora che il franamento possa avere dei seguiti, e, ad evitare maggiori probabili danni, il rimanente dei magazzini fu di subito sgombrato.

La frana si attribuisce alle corrosioni del lago, che devono aver trovato materia poco resistente alle infiltrazioni nel terreno di sterro.

Il caso è avvenuto la notte passata. I danni sono rilevantissimi.

## Tre coltellate per un savio rifiuto.

Marsiglia, 12 aprile.

(Bella) — Certo Stefano Guichard, completamente ubbriaco, è entrato nel bar della rue della Salle, del quale è servente la sua amante, Elena Montefusco. Al rifiuto della giovane donna (ha 23 anni) di servirgli da bere perchè già troppo ubbriaco, Stefano ha impugnato il coltello e, precipitatosi sulla Montefusco, le ha inferto tre colpi, due alla testa ed uno alla regione del cuore.

## Spettacoli di sabato 14 aprile.

GERBINO (Comp. d'operette Ciro Scognamiglio), ore 20,30: *La cicala e la formica* — L. 0 70.

BALBO (Comp. d'operette F. Gargano), ore 20,30: *I granatieri* — L. 0 70.

GIANDUJA (Marionette), ore 15 e 20,30: *Un viaggio al Polo Nord; Théâtre Bijou* — L. 0 60.

SALONE-CAFFE' ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

GIUOCO DEL PALLONE Borgo Vanchiglia — Oggi alle ore 16 tre grandi partite.

ROUX e VIARENGO, Editori — Torino.

*È uscito:*

**H. B.**

CONSIDERAZIONI MILITARI
SULLA
**GUERRA ANGLO-BOERA**

I. — *Sulle operazioni fino a tutto dicembre.*

CON UNO SCHIZZO DIMOSTRATIVO

**Un volume di 112 pagine — Una lira.**

*Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese* (53)

# LA MANO DI CERA

ROMANZO
**di SIMON BOUBEE**

Gli altri redattori gli lanciarono uno sguardo indignato, ma il barone sorrise umilmente.

— Un buon *signe*, — come dice il mio amico Florimond, ma, in fondo, un gran corruttore.....

— Sì, — disse l'incorreggibile Florimond, fregandosi nella manica bivanta il naso rubicondo, — ha guastato il mestiere; pagava troppo caro e dava troppe gratificazioni.

Il barone sorrise ancora, ma di un sorriso un po' stentato, e riprese:

— Dopo il 4 settembre si fece molta polemica..... Oggi le polemiche non interessano più nessuno.....

— E' ben vero — disse Landremal.

— Che cosa ci vuole pel pubblico? L'informazione, l'informazione pronta, sicura, diretta, ben fatta, documentata.....

— E' una vera scuola di giornalismo moderno — disse Landremal a mezza voce, ma abbastanza alta per essere inteso dal barone.

— Dei fatti, dei *fatti*, ancora dei fatti!..... sempre dei fatti..... A proposito..... s'hanno notizie di quel povero Camboulives?.....

— Sono stato a vederlo stamane, signor barone, — disse Landremal, — non potr

La poverella è stata ammessa d'urgenza all'ospedale, ed il suo stato è disperato.

Stefano Guichard è stato immediatamente arrestato.

# Arti e Scienze

### Una conferenza di Enrico Ferri.

Ci telegrafano da Modena, 13, ore 22,30:

Nella conferenza: *La coagulata della felicità*, tenuta stasera al teatro Storchi, gremito di pubblico, Enrico Ferri fu applauditissimo. I socialisti gli offrono ora un banchetto.

**Teatro Carignano.** — Domani si apre la stagione lirica di primavera con *Bohème* di Puccini, le cui prove hanno fatto nascere le migliori speranze. Le parti principali sono così distribuite: *Mimì*, Rosina Giovannoni-Zocchi; *Musette*, Ermenegilda Butti; *Rodolfo*, Mario Eduardo Pagani; *Marcello*, Emilio d'Albor; *Schaunard*, Carlo Cristalli; *Colline*, Oreste Carrozzi; *Benoire-Alcindoro*, Pietro Bordagni.

Dirigerà il maestro cav. Raffaele Bracale.

**Teatro Gerbino.** — Si riaprirà questa sera con la Compagnia di Ciro Scognamiglio, che ha lasciato il Carignano, ma non ha abbandonato il suo repertorio fortunato. E *La cicala e la formica*, che tante piacque nella successiva ripresa, servirà di spettacolo d'apertura, in attesa di *Non Mercede l'Amore*, già annunziato.

All'ardito direttore ed ai bravi compagni cuoi auguri di successo.

**Il programma del Concerto Tua-Colla all'Alfieri.** — Ecco il programma del concerto che daranno lunedì a sera, alle 21, Teresina Tua e Benvenuto Colla:

PARTE PRIMA: I. Schumann, *Sonata per violino e pianoforte* (op. 105) — II. L. Siniagaglia, *Lyriche Stücke* — III. Chopin, *Barcarola* (op. 60) — IV. Haendel, *Sonata per violino in la magg.*, coll'accompagnamento di Dart: andante, allegro, adagio, allegretto.

PARTE SECONDA: V. Beethoven, *Sonata per pianoforte* (op. 101) : Allegretto, ma non troppo. Vivace alla marcia. Adagio, ma non troppo, con affetto. Allegro — VI. Svendsen, *Romanza per violino* (op. 26) — V'I. Lalo, *Polonaise in mi maggiore* — VIII. Wieniawski, *Aria russa*.

**Un tenore impresario del San Carlo di Napoli.** — Il Consiglio comunale di Napoli s'è occupato della nuova concessione del teatro San Carlo, per cinque anni d'appalto. Erano state due concorrenti: l'attuale impresario Musella, che domandava il prolungamento della sua concessione, e il tenore Fernando De Lucia, che, domandando di assumere l'impresa del San Carlo, aveva subito destato il più vivo movimento di simpatia intorno a sè ed a questa sua interessante offerta.

La maggioranza del Consiglio si pronunciò nettamente per la domanda del De Lucia, e con 43 voti favorevoli e 21 contrari deliberò di concedergli l'impresa del San Carlo.

**Un concorso artistico per un ventaglio.** — La elegante rivista *Natura ed Arte* ha aperto un concorso fra i disegnatori italiani per un ventaglio artistico, con due premi di lire 150. Il concorso si chiude a tutto il corrente aprile.

# CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1126

## La Carità del Sabato.

La carità dei torinesi è davvero inesauribile! Questa settimana, infatti, le oblazioni furono numerose ed importanti, permettendo a noi di distribuire un bel numero di soccorsi.

Notiamo fra gli altri oblatori un generoso incognito, che sotto il motto *Charitas*, ha voluto dimostrare anche stavolta il suo buon cuore inviando l'egregia somma di L. 100.

Altre offerte pervennero da Torino e dalla provincia in occasione di lieti o mesti avvenimenti.

A tutti i generosi che si ricorderanno dei poverelli del *Sabato*, grazie dal profondo del cuore, e che la Pasqua, che sarà domani, possa recar loro fortuna!

### Soccorsi distribuiti nella settimana.

In settimana distribuimmo 90 soccorsi per L. 186, di cui tre da L. 10, undici da L. 5, sette da L. 3, quattordici da L. 2, cinquantacinque da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 6 a decaduti, 3 a donne abbandonate dai mariti, 2 ad orfani, 6 a disoccupati con famiglia, 14 a vecchi ed a vecchie inabili al lavoro, 28 a vedove, 28 a madri di famiglia senza lavoro.

I registri e i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

### Oblazioni ricevute nella settimana.

*Charitas*, L. 100 — L. D. B., L. 10 — Mamma, L. 5 — G. M., per voto esaudito, L. 5 — *Per la Carità del Sabato*, L. 5 — N. N., da Biagio, per una famiglia molto bisognosa, L. 3 — Borla A., da Lanzo, per un voto fatto, L. 3 — O., da Saluzzo, L. 2 — Fortuna!, L. 2 — L. L., L. 2 — E. S., L. 2 — In occasione della sua prima comunione, affinchè qualche bambina meglio per me e per il mio fratellino, T. F. G., L. 2 — Aiuto!, L. 2 — In anniversario decesso, 12-4-900, L. 2 — Le sorelle V. in memoria del caro uomo, L. 1 50 — La famiglia Michelotti-Barni desolata per l'avvenuta morte del suo caro Eliseo Barni, invece dei fiori dispone di L. 10 per soccorrere qualche famiglia bisognosa o disgraziata — Una signora, da Stezzani di Rosignano, L. 10 — Monfrino Laughe, L. 2. — A. V., da Cremona, L. 10. — Totale L. 176 50.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

3084. — Un padre di famiglia inabile al lavoro per infermità con cinque bambini senza mezzi ed in gravi angustie, essendo pure minacciato di sfratto dal padrone di casa, a cui deve tre mesi d'affitto.

3093. — Una donna di pochi giorni vedova con cinque figli in tenera età e la vecchia suocera inferma, senza beni di fortuna e priva in modo assoluto del più stretto necessario.

3096. — Una donna col marito infermo e quattro figli, senza mezzi ed in critiche circostanze, avendo di già venduta in parte ed impegnata la roba di casa.

3097. — Una donna con numerosa prole, senza mezzi ed in grave bisogno, avendo anche un figlio ammalato.

3098. — Un padre di famiglia disoccupato con sei figli, privo del necessario e ridotto in miserevoli condizioni.

3099. — Una vedova con un figlio non ancora in grado di guadagnarsi il vitto col lavoro, senza mezzi e di più infermiccia, per cui non può sopperire ai bisogni della famiglia.

**Arrivi e partenze.** — Giunse da Roma l'on. Fusinato, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Transitò, da Parigi a Roma, l'ambasciatore Lebleu.

**Cessazione del servizio di « Salon-Bars » fra Milano e Torino.** — Il avverte il pubblico che al 25 corrente cesserà sulla Milano-Torino il servizio di *Salon-Bars* sui treni 14 e 11.

**Esami d'abilitazione alla conduttura di caldaie a vapore.** — Nel p. v. maggio, in luogo, giorni ed ore da destinarsi, sarà tenuta in questa città una sessione d'esami per coloro che intendono conseguire il certificato di prima o seconda grado di abilitazione alla conduttura di caldaie a vapore.

Le domande d'ammessione ai detti esami, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate alla Prefettura di Torino o alla Sotto-prefettura della provincia non oltre il 25 corrente.

**L'orario delle tranvie della Belga-Torinese.** — A datare da domenica, 15 corrente, andrà in vigore, nello linee interne della Belga-Torinese, il seguente orario estivo:

Le prime partenze al mattino, anzichè alle ore 6,30 saranno alle 5,30 per le linee: Barriera di Lanzo-Crocetta — Barriera di Casale-Porta Susa — Barriera di Nizza-Piazza Emanuele Filiberto — Barriera di Milano-Porta Isabella — Piazza Emanuele Filiberto-Foro Boario.

Per tutte le altre linee le prime partenze dai capilinea saranno alle 6.

Inoltre, a datare dallo stesso giorno, la distribuzione dei biglietti a 5 cent. avrà termine alle ore 8, anzichè alle 8,30.

**L'arresto del cav. Angelo Zuccaro.** — Informano da Milano che ieri gli agenti di quella Questura hanno eseguito l'arresto del cav. Angelo Zuccaro, già ispettore alle ferrovie, ora a riposo.

Il cav. Zuccaro, di 61 anni, è nativo di San Giorgio Lomellina, ma da parecchi anni risiedeva a Torino, nella qualità di ispettore capo-ufficio presso l'Ufficio centrale amministrativo della Società del Mediterraneo (Direzione del materiale).

Soltanto da pochi mesi egli aveva lasciato l'impiego, essendo stato collocato a riposo. Attualmente risiedeva a Milano presso una sua figlia, la quale, a quanto ci fu detto, tiene colà un negozio di mercerie.

L'ordine d'arresto è stato spiccato fin dal mese scorso dall'Autorità giudiziaria di Torino, in seguito a querela sporta dalla signora Giuseppina Bertola, maritata Camilla.

La querela, a quanto ci fu dato sapere, è basata sul fatto che nell'estate scorsa la Bertola si era indirizzata al cav. Zuccaro per ottenere da lui il trasloco in altra sede di suo marito impiegato ferroviario.

Lo Zuccaro promise che se ne sarebbe interessato mediante un compenso; e in varie volte spillò alla querelante la somma di lire 500, in cambio di buone promesse.

Ma il trasloco sperato non potè effettuarsi, non sappiamo per qual motivo, per modo che la Bertola perdette oltre ai denari anche la speranza.

Quando poi lo Zuccaro venne collocato a riposo, allora la Bertola si risolse di sporgere la querela, che ha dato motivo all'arresto.

**L'arresto di un commesso ladro e delle sue complici.** — La ditta Ferrari e C., fabbricante di tolerie ed altre stoffe, con magazzino in corso Vinzaglio, N. 25, aveva alcuni mesi fa assunto in servizio come commesso certo Demichelis Giacomo, d'anni 20.

Dopo qualche tempo i principali rilevarono che il Demichelis si « trattava » in modo poco compatibile col suo modesto stipendio, e, mossi così in sospetto, lo tennero, come si dice, d'occhio. La sorveglianza portò i suoi frutti, imperocchè in questi giorni si riuscì ad avere la prova che il Demichelis trafugava delle merci dal magazzino.

Allora i principali informarono della cosa l'Autorità di pubblica sicurezza, la quale ordinò per intanto una visita domiciliare nell'abitazione di certa Pellanza Angela, una « emancipata », con la quale il Demichelis aveva avuto fino a poco tempo fa delle relazioni intime. Presso la Pellanza si potè avere la prova certa dei furti commessi dal giovane; e allora fu deciso il suo arresto. Il delegato avv. Tabusso, scortato da alcune guardie, si recò in via Bertola, N. 41, ove attualmente il Demichelis abitava, insieme a certa Biga di Broglio, altra « emancipata » come la precedente.

Siccome il Demichelis si trovava al lavoro, funzionario ed agenti lo attesero nella strada, sapendo che sarebbe ritornato a casa pel pranzo.

Infatti, poco dopo mezzogiorno, il Demichelis comparve in bicicletta, e fu fermato.

Nelle tasche gli furono trovate una gran quantità di polizze, corrispondenti a tanta merce impegnata per altre duemila lire.

Una piccola parte della refurtiva fu pure trovata in casa della Biga, la quale fu pure arrestata come la Pellanza, quali ricettatrici.

Siccome poi si venne a sapere che i pegni erano stati eseguiti da una certa B. C., rigattiera, stamane venne arrestata anche costei, come favoreggiatrice.

**Una partita alle bocce finita assai male - Un ferito mortalmente.** — Giovedì, alle ore 17, il bracciante Carlo Franco, d'anni 28, abitante in via Napione, N. 35, giocava alle bocce in una località attigua alla detta sua abitazione.

Ad un tratto, non si sa se per ragioni di giuoco o altre, venne a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, e, venuti alle vie di fatto, il Franco ebbe dall'avversario un colpo di roncola al capo.

La rissa venne tosto sedata, e il per lì il male riportato dal Franco non parve grave, sì che potè da solo recarsi a casa sua.

Ma nella notte il male si aggravò in modo tale che il povero Franco perdette la favella ed i sensi; allora stamattina la sua famiglia ricorse alle guardie municipali di via Vanchiglia per un medico.

Subito accorse il dottore signor Maroaa, che, visitato il ferito, lo trovò gravissimo e consigliò le guardie municipali di trasportarlo al San Giovanni, ove fu ricoverato d'urgenza.

Quivi i medici, confermando la diagnosi precedente, non poterono pronunciarsi se o quando il disgraziato guarirà.

Quanto all'individuo *doctatore*, finora è sconosciuto e irreperibile, e forse non sarà nemmeno d'esservi reso ragione di un sì grave ferimento.

**Un bravo conduttore tranviario.** — Ieri mattina, mentre il conduttore tranviario del carrozzone N. 133, della linea , del Martinetto, procedeva verso questa spelonca, in Borgo San Donato, una povera donna, forse per distrazione, si pose sul binario, a poca distanza dal veicolo in moto. Il conduttore fu pronto a dare il freno, ed il carrozzone si fermò proprio vicino alla donna, la quale, accortasi, fuggì spaventata, ma incolume.

E' certo che senza l'avveduta prontezza del conduttore una disgrazia era irreparabile.

**Un questuante rivoltoso.** — Iersera, sulle ore 22, il settuagenario Confetti Firmino, d'anni 32, mendicante, che fa poco onore alla..... dolcezza del suo nome, nei pressi delle vie Pietro Micca e Bertola, chiedeva con insistenza l'elemosina ai passanti, mormorando e imprecando contro chi non gliela faceva.

Due guardie civiche invitarono il Confetti a seguirle in Questura, ma egli si ribellò all'ingiunzione degli agenti, intendendo di continuare la questua. Fu giocoforza condurlo in Questura con una vettura pubblica.

**Refurtiva trovata** e consegnata alle guardie municipali:

Dalla signora Pentenero Rosalia, un anello d'oro con pietra preziosa di considerevole valore — Un berretta da ragazzo — Dallo scolaro Zutto Teofilo, un temperino.

**Musica al pubblico.** — Il Corpo di musica municipale darà concerto domani, alle ore 16, in piazza San Carlo, col seguente programma:

Marcia, G. Canimetti — *Ouverture Oberon*, C. M. de Weber — *Musica* sull'opera *I puritani*, Leoncavallo — Gran fantasia sull'opera *Andrea Chénier*, U. Giordano — Polka, *Delizia della danza*, G. Vanimetti.

In caso di cattivo tempo, il concerto si eseguirà nella Galleria Nazionale.

— Il Corpo di Musica dell'Associazione generale degli operai, diretta dal maestro Devecchi, darà concerto al *Café-Chalet del Valentino*, dalle ore 16 alle 18,30, col seguente programma:

1. Marcia: *Piedigrotta*, Antonini — 2. Sinfonia: *Semiramide*, Rossini — 3. Valser: *Baci degli angeli*, Terditi — 4. *Aida*, finale 2.o, Verdi — 5. Mazurka: *Primavera*, Bressan — 6. Scena, romanza e quintetto: *Ballo in maschera*, Verdi — 7. Valser: *Bivrac*, Waldteufel — 8. Polka, Devecchi.

### PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

*Associazione sott'ufficiali, caporali e soldati.* — Oggi, 14, seduta straordinaria di seconda convocazione, per esaurire l'ordine del giorno fissato all'albo sociale.

*Società M. S. « La Torinese ».* — Adunanza stasera, ore 20,30 (8 1/2).

**STATO CIVILE.** — Torino, 13 aprile 1900.

NASCITE 10: di cui maschi 6, femmine 4.

MATRIMONI: Abbà Domenico con Bagnasco Giuseppina — Ravelle Fiorentino con Sopetti Maddalena.

MORTI: Martena Stefano, di anni 84, di San Giorgio Canavese, contadino, corso Regina Margherita, 155.

Paparello Giovanni, id. 70, di Castellamonte, agiato, via dei Fiori, 17.

Gautier Carlo, id. 70, di Torino, rappresentante, via Mercanti, 19.

Solaverano Clara (ved.) n. Locca, id. 52, di Castello Torinese, casalinga, via Private, 3.

Borsi Elisco, id. 52, di Milano, orologiaio, via Garibaldi, 5.

Docchino Lorenzo, id. 77, di Mongrando, muratore, corso Vinzaglio, 33.

Rocca Giuseppe, id. 43, di Torino, macellaio, via Po, 27.

Piana Caterina (ved.) n. Rozzano, id. 80, di Pinerolo, agiata, corso Valentino, 1.

Savio Maria, id. 75, di Virle, servente.

Portioli Albino, id. 17, di Nus, studente.

Ghirardi Giuseppe, id. 39, di Saluzzo, mediat.

Volta Margherita Maria (ved.) n. Rossi, id. 80, di Pont Canavese, agiata.

Più 6 minori d'anni sei.

Totale complessivo 20: di cui a domicilio 13, negli ospedali 7, non residenti in questo Comune 2.

### NECROLOGIO.

*Mezzenile.* — E' morto, pressochè ottantenne, il sig. Giovanni Testa, impresario costruttore.

Il Testa, nato da poveri genitori, seppe con un lavoro indefesso accumulare una ingente fortuna. Conduceva sempre vita modesta.

Fu amministratore di Opere pie ed una degli anziani perpetui del Ricovero di mendicità.

*Draconano.* — Nobile Paolo Ficca de Rosa; lascia tutta la sua ricevente sostanza agli Asili di Draconano e di Rivoltella.

*Milano.* — Prof. Giuseppe Fantini, d'anni 43. Morì al *Ristorante Tre Secoloni* mentre pranzava.

*Napoli* — Avv. Friedrich Helarich-Sauer Hermann, d'anni 44.

*Piacenza.* — Odasso Domenico, d'anni 68, agiato superiore delle imposte.

*Roma.* — Marchese comm. Massimo Guglielmi dei marchesi delle Rocchette, patrizio fiorentino e senese.

### COSE LIETE.

*Onorificenza.* — Il cav. Gallinotti, direttore della R. Manifattura Tabacchi nella nostra città, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Vive congratulazioni all'egregio funzionario.

***

Roma, 13, ore 22,35. — Il Re ha nominato commendatore della Corona d'Italia, di *motu proprio*, favorendo rimettere anche le insegne, il tortiseo cav. Marchini, presidente della Società Italiana di elettricità già Crato.

# I grandi inghiottimenti del mare.

Ogni giorno, ogni ora che passa un nuovo e maggiore peso opprime l'anima di chi attende notizie del *Pauillac*, la nave militare da trasporto che è partita sei settimane fa da un porto dell'America con cinquantaquattro persone a bordo e con un prezioso carico di macchine americane destinate all'Esposizione di Parigi. Il *Pauillac*, come abbiamo detto altra volta, avrebbe potuto compiere la traversata dell'Oceano in 12 o 14 giorni. Ma ahimè! dalla sua partenza, un mese e mezzo fa, nessuno ebbe più notizia di esso.

Nei primi tempi di aspettazione, animati dalla speranza, ultima dea, la gente di mare e le 54 famiglie degli imbarcati sul *Pauillac* si abbandonarono a mille calcoli e supposizioni ottimistiche, ma tutto ciò adesso si va spegnendo sul labbro dei più; lo spaventevole spettro di una sommersione si dipinge davanti gli occhi dell'animo smarrito di quasi tutti.

Coloro i quali si fanno tuttavia delle illusioni, pensando che forse il *Pauillac* galleggi ancora, ma sia abbandonato alla tempesta e allo correnti, non possono sottrarsi dallo spettro terribile della fame, delle sofferenze d'ogni natura, dappoichè il *Pauillac* non poteva recar seco provvigioni per un tempo quattro volte maggiore di quello ordinariamente necessario per la traversata.

Assai probabilmente adunque — si stringe il cuore nel pensarlo — del *Pauillac* non si avranno più notizie; gli abissi del mare e quelli del tempo nasconderanno fatalmente la storia di questo disastro, storia che disgraziatamente ha molti precedenti, i quali sono consegnati negli archivi della marina di tutti i paesi marittimi.

Nel 1847 il *Berceau*, corvetta di trenta cannoni, partiva da San Dionigi della Riunione per Santa Maria, precedendo di 24 ore la fregata *Belle Poule*. Questa, quantunque gravemente danneggiata da un ciclone, giunse a Santa Maria, ma non trovò nè per via, nè nel porto traccia alcuna del *Berceau*; nessuno l'aveva veduta, nessuno aveva udito parlarne. La corvetta era stata inghiottita con i suoi 250 uomini d'equipaggio, e nonostante le ricerche attivissime fatte per rintracciarla non si trovò nè un brindello della nave, nè un cadavere. Il mare teneva tutto gelosamente nascosto.

Vent'anni più tardi, circa, la fregata la *Junon*, partita dalla Francia per sostituire una minore in Cina, faceva vela dalla Riunione per recarsi a Singapore, quando la notte dal 30 aprile al 1.o maggio si scatena una fiera tempesta che aumentando di intensità in modo disordinatissimo, aveva resa impotente la nave a governarsi portandole via la vela, spezzando gli alberi, spezzando il ponte. La fregata sembrava destinata a soccombere totalmente, quando di punto in bianco avviene una grande calma, ma una calma sinistra che preludeva una sicura recrudescenza.

« La tormenta durava da parecchie ore — scrive un ufficiale di bordo — raddoppiando ad ogni istante di violenza, allorchè d'un tratto si ebbe un assoluto silenzio che si può paragonare a quello che precede uno scoppio di mina su di un bastione preso d'assalto. Era la « calma centrale », calma subitanea e strana che stupì tutti, ma che non rassicurò nessuno, perchè ci si sentiva come fuori dalle leggi ordinarie della natura.

« Il movimento del turbine continuava sul vertice della colonna d'aria di cui noi occupavamo la base. Uccelli, pesci, cavalletto, oggetti senza forma cadevano da ogni lato, e lo stato elettrico dell'atmosfera produceva una sensazione vertiginosa senza esempio, che si manifestava con atti di esaltazione anche fra i marinari più calmi. »

Bentosto la lotta ricominciò più terribile di prima. Tutti si credevano perduti; non pertanto la fregata si salvò. Ma una fatalità pesava su di essa, perchè sei mesi dopo dovette subire gli stessi assalti, e stavolta fu definitivamente condannata.

La corvetta a vapore *Mouge*, nel 1847 partita da Saigon, subì la stessa sorte del *Berceau*, cioè affondò senza che nessuno potesse mai più sapere nè dove, nè come; nessuno seppe raccogliere di essa il più piccolo indizio; ma se si vuol farsi un'idea del cataclisma che la colpì, basterà sapere che il mare, ricacciando i fiumi al loro sbocco con irresistibile potenza, spinse le acque furiosamente fino a 4 chilometri, sommergendo e distruggendo tutto al loro passaggio. Si calcola a più di 50,000 le vittime di questa spaventevole meteora.

Press'a poco nella stessa epoca l'avviso *Renard*, trovandosi nella rada di Aden, sparì di notte inghiottito. Vana ogni ricerca.

Infine uno dei più terribili naufragi fu quello della *Semillante* nello stretto di Banifacio, che all'epoca della guerra di Crimea trasportava un reggimento francese diretto al Mar Nero.

Sorpreso dalla tempesta in uno stretto passaggio, nel quale era impossibile ogni manovra, probabilmente urtò contro una roccia e si squarciò. Non un uomo potè salvarsi, e i soli scafandri poterono vedere circa 2000 cadaveri nella bellissima nave affondata.

Questi sui abbiamo accennato sono i disastri più clamorosi avvenuti nella marina militare francese; ma chi potrà dire dei drammi tremendi che colpirono le tantissime navi che il *Bureau Veritas* registra ogni anno con l'annotazione: « Si suppone perduto mancando notizie »?

### Hülow a Lugano.

Lugano, 13 aprile.

Ieri sera arrivò a Lugano il ministro degli affari esteri dell'impero germanico, Bulow. Discese all'*Hôtel du Parc*, dove soggiornerà.

### Uno strano battesimo soppresso.

Neuchâtel, 13 aprile.

Un anarchico fece dare al proprio figlio, nei registri dello Stato civile, i nomi di Maurizio Ceccio. L'Autorità cantonale ordinò la soppressione del mostruoso nome, pel motivo che è quello di un assassino.

### Macchinisti svizzeri in Abissinia.

Da Berna, 13:

E' proclama la partenza per l'Abissinia di tre macchinisti fin qui appartenenti alla Società ferroviaria Giura-Sempione. Essi si recano ad Adua in seguito ad invito del Governo abissino, e con la promessa di lauti guadagni.

L'affare venne trattato da un altro macchinista, pure svizzero, che si trova da qualche tempo ad Adua.

### 50,000 lire di gioielli rubati.

Da Faenza, 13:

Questa notte un furto audacissimo è stato consumato in piazza Vittorio Emanuele, sotto il loggiato degli Orefici, nel negozio da gioielliere dei signori Diego Babini e figlio.

Ignoti ladri hanno potuto introdursi in detto negozio, per la particolar di un andito che lo fiancheggia, ed han fatto sacco di tutto ciò che hanno trovato.

Si calcola che il danno superi le 50,000 lire.

Finora la Polizia non è riuscita a trovare alcuna traccia dei ladri.

### Marito che accoltella la moglie.

Parma, 13 aprile.

(Sirio) — Certa Ghirini Ferdinando, imbianchino, d'anni 27, per vendicarsi d'un grave insulto ricevuto dalla moglie, la quale, chiusasi in casa coll'amante, free in modo che il marito geloso entrasse, questa notte consumò un atroce delitto contro la moglie adultera. Entrato nell'abitazione di casa, che da poco viveva divisa dal marito, l'assalì, mentre era già a letto, a colpi di coltellaccio, fracidolo larghe ferite sul petto, sulle braccia e nella coscia.

Tuttavia la giovane donna, forte ancora, potè fuggire dalle mani di quel forsennato, e tutta grondante di sangue si portò nella strada gridando, sì che potè essere presa da alcuni cittadini e portata nei locali della guardia medica, ove venne subito medicata dall'egregio dottor Della Valle.

Intanto il marito correva furibondo con un bimbo fra le braccia, e con il coltellaccio stretto nel pugno. Finalmente venne arrestato, e prima di esser tradotto in carcere fu egli pure fatto medicare di alcune ferite, che per caso o ravvedimento si era inferte.

La sventurata donna è certa Martinelli, di anni 21.

# ULTIME NOTIZIE

### La situazione a Wepener migliora.

Ci telegrafano da Londra, 14, ore 8,45:

Stamane si hanno migliori notizie sulla situazione degli inglesi a Wepener.

Il *Times* ha infatti da Jannersberg, che il bombardamento di Wepener continuò infruttuosamente martedì e giovedì.

Anche ieri i boeri tentarono un attacco, ma furono respinti, con gravi perdite.

La guarnigione è provvista di viveri.

### Le truppe di Methuen.

Ci telegrafano da Londra, 14, ore 8,40:

Il *Daily Mail* ha da Zwartskopfontein, 12 corrente, che le truppe di Methuen pattugliano fra il Modder e Zwartzkopfontein.

### Le notizie che manda Roberts.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 14:

Roberts telegrafa da Bloemfontein, 13 corrente, ore 1,30, pomeriggio:

« I movimenti dei boeri verso il sud sono arrestati.

« Wepener è sempre investita e resiste bene. Delle truppe sono state inviate in soccorso.

« La salute delle truppe è buona. »

### Formento fra gli olandesi del Capo.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 14:

Il *Daily News* ha da Capo Town, 12 aprile, che l'attitudine dei fittaioli olandesi nei distretti occidentali della Colonia del Capo produce apprensione.

### Waldeck Rousseau non farà alcun discorso.

Ci telegrafano da Parigi, 14, ore 9,5:

All'inaugurazione dell'Esposizione parleranno soltanto il presidente Loubet e Millerand, e non Waldeck-Rousseau, come si era annunciato ieri sera.

### I ricevimenti del Papa.

Ci telegrafano da Roma, 14, ore 9,50:

Per soddisfare le infinite domande dei forestieri pervenute al Vaticano, il Pontefice decise di ammettere domani, a mezzodì, altri duemila stranieri assieme ai pellegrini di Stuttgart e di Tunisia, al ricevimento nell'aula delle benedizioni.

### L'on. Torrace consigliere di Stato.

Roma, 14, ore 9,43. — Stamane venne trasmesso alla Corte dei conti il decreto che nomina l'on. Torrace, consigliere di Stato. Esso è firmato in data giovedì, 8.

### Uno strascico del processo di Teramo.

Roma, 14, ore 9,55. — L'ispettore di P. S. Aliney venne trasferito telegraficamente da Teramo a Siena per avere permesso le dimostrazioni a favore degli assolti concessati di Accisito. Egli è arrivato stamane a Roma, e sarà subito ricevuto da Pelloux, a cui chiese un'udienza per giustificare la sua condotta.

### Il convegno imperiale.

Abbiamo da Vienna, 12:

L'imperatore Francesco Giuseppe arriverà a Berlino alla mattina del 4 maggio, ove si fermerà sino a domenica 6 maggio.

Oltre che il ministro degli esteri, conte Goluchowski, accompagneranno l'imperatore d'Austria-Ungheria i generali Beck e Bolfras e il capo del gabinetto dell'imperatore, De Schiessa.

***

Abbiamo da Berlino, 12:

Per ordine dell'imperatore Guglielmo verrà organizzato un ricevimento straordinario all'imperatore Francesco Giuseppe.

Sebbene non siano stati del tutto stabiliti dei festeggiamenti, si sa già ora che l'imperatore Guglielmo non tutti i principi, che si troveranno in quell'epoca a Berlino, e tutti i generali riceverà personalmente Francesco Giuseppe alla stazione; durante il tragitto al castello imperiale la guarnigione di Berlino farà spalliera.

E' già stato stabilito un banchetto di gala al castello imperiale ed un banchetto presso l'ambasciatore austro-ungarico alla Corte berlinese, de Szoyeny.

Ai 6 maggio, nell'occasione in cui il kronprinz Federico Guglielmo entra nel primo reggimento della guardia a piedi, verrà tenuta una parata al Lustgarten, a cui assisterà l'imperatore Francesco Giuseppe. Seguirà la colazione al castello imperiale di Potsdam.

Nello stesso giorno giungerà qui dallo Schleswig una Deputazione del reggimento usseri Francesco Giuseppe.

Alla stazione una compagnia del reggimento Imperatore Francesco terrà la guardia d'onore.

La partenza dalla stazione per il castello imperiale avverrà colla scorta d'uno squadrone di cavalleria della Guardia; al castello, Francesco Giuseppe verrà ricevuto dall'imperatrice, circondata dalle principesse.

Il « Magistrato » nella sua seduta d'oggi deliberò di chiedere un credito di 50,000 marchi per la decorazione delle vie per le quali passerà l'imperatore d'Austria.

Verranno festosamente addobbate specialmente l'« Unter den Linden » e la « Königgrätzerstrasse ». Alla « Pariser Platz » verrà eretto un arco trionfale. Il consigliere edile Hofman venne incaricato del lavoro di decorazione.

Non è ancora certo se verrà data una rappresentazione di gala al teatro Reale, essendo l'imperatrice in lutto per la morte della madre.

Da parte dei democratici-sociali si elevorà protesta e si farà opposizione al richiesto credito.

### OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 13 aprile:

Temperat. centrale al nord in gradi centesimali

Minima + 3,1 Massima + 17,9

Stato atmosferico — Ore 8: quasi sereno; ore 15: quasi sereno; ore 21: sereno.

Acqua cadute mill. 0,0.

(*Castello Medioevale - in riva al Po*):

Temperatura massima del giorno 12: + 15,8

Id. minima della notte dall'12 al 13: + 8,2

15 aprile — Il sole nasce alle ore 5, minuti 46, tramonta alle ore 19, minuti 13.

Giorno della luna 16: Luna piena alle ore 2, minuti 2.

# MERCATI E COMMERCIO

### BORSA DI TORINO — 14 aprile.

Rendita corso medio d'ufficio **100 82 1/2.**

| CAMBI | a vista | | a tre mesi | |
|---|---|---|---|---|
| Francia 3 1/2 | 100 85 | 100 95 | 100 75 | 100 85 |
| Svizzera 5 | 108 07 1/2 | 108 07 1/2 | — | — |
| Germania 3 1/2 | 131 95 | 131 45 | — | — |
| Londra 4 | 26 02 | 26 04 | — | — |
| Id. lungo | | | — | — |

### Istituti d'Emissione.

**Banca d'Italia — Banco di Napoli.**

Sconto di cambiali *normali*, per cambiali su altri effetti di commercio, sino a 4 mesi, 5 0/0.

Id. *ridotto e di favore*, per cambiali sino a 3 mesi, minima 4 1/2 0/0.

Interessi sulle anticipazioni sopra *titoli, valori e sete* 5 0/0, oltre la tassa governativa di un centesimo per ogni mille lire al giorno.

**Monte di pietà.**

Anticipazioni (a scadenza fissa ed in conto corrente) 4 1/2 0/0 *sotto da sconto*.

Rendita 5 0/0 per c. 100 87.

Rendita 5 0/0 per f.c. 100 87 1/2, 101 025.

*Prezzi dei valori per fine corrente.*

| Azioni | | | Obbligazioni | | |
|---|---|---|---|---|---|
| B. d'Italia | 800 | 801 — | C. Cavour | 502 — | — — |
| Ferr. Mer. | 739 | — — | C.F.S.E.P. 5 0/0 | 508 — | — — |
| Ferr. Med. | 345 | — — | Id. 4 1/2 0/0 | 462 — | — — |
| B. Comm. | 730 50 | 731 — | C.F.B.I. 4 1/2 0/0 | — — | — — |
| Cred. It. | 615 — | — — | Id. 4 0/0 | 508 — | — — |
| B. Sconto | 258 — | 259 — | Ferr. V. E. | 328 — | — — |
| | 310 50 | — — | Ferr. Sarde C. | 317 — | — — |
| Carburo P. | 200 — | — — | Ferr. It. 3 0/0 | 300 — | — — |
| Nebiolo | 245 — | — — | F. Sic. 4 0/0 | 515 — | — — |
| Gas Italiana | 619 — | 621 — | F. Sic. Sarde | 473 — | — — |
| | | | Ferr. Merid. | 322 — | — — |

**Cronaca della Borsa.** — 14 aprile. — Questa mattina cogli animi allietati, non spiumo se dalla primavera, o da qualche segno ridente, o meglio dalla prospettiva di due giornate e mezza di vacanza o di libertà, ebbimo una riunione insperatamente attiva, animata e sostenuta.

Questo fermezza ed animazione era specialmente rivolta alle Banco Sconto, che diedero luogo a molte transazioni con un crescendo che, ripetiamo, è una bilancio giustifica e che l'avvenire confermerà se non provvederanno le opere demolitrici dei professionisti del ribasso.

Le Gas Italiana, che già ieri si accendevano di botto al chiudersi del Borsino, o seguivano 610, 614 senza nessun realizzo, stamane quotarono 617, 619, 621 con affari limitati dalla mancanza di lettere.

Le Nebiolo vino a 245, e il cambio a 106 60 *vendita*, ma in lettera a 106 85.

Buona Pasqua, e ben vederci martedì.

### BORSE ESTERE.

**Borsa di Parigi**, 13 aprile — Apertura - Chiusura

| | | |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 amm. | — — | — — |
| » » 3 0/0 | — — | 101 45 |
| » » 3 1/2 0/0 | — — | 103 30 |
| Rendita italiana 5 0/0 | — — | 94 30 |
| Obbligazioni Londra a vista | — — | 75 21 |
| Consolidati inglesi | — — | — — |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 339 — |
| Cambio sull'Italia | — — | 6 1/4 |
| Turco Nuovo | — — | 22 35 |
| Banca di Parigi | — — | 1160 — |
| Panama | — — | 450 — |
| Egiziano 4 0/0 ricc. | — — | 105 45 |
| Rendita Ungherese 4 0/0 | — — | 90 — |
| Rendita Spagnuola Esterna | — — | 72 1/2 |
| Banca Ottomana | — — | 551 — |
| Azzurro Boe | — — | 540 00 |
| Credito Fondiario | — — | 720 — |
| Suez | — — | 3305 — |
| Lotti turchi | — — | 125 75 |
| Ferrovie Meridionali | — — | 691 — |
| Rendita Russa nuova | — — | 98 50 |
| » Portoghese | — — | 25 70 |
| Banca di Francia | — — | 4710 — |
| Cambio Madrid | — — | — — |

### Corsi di chiusura delle Borse italiane

**13 aprile 1900 (ore 15).**

| Valori | MILANO | GENOVA | ROMA | FIRENZE |
|---|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0/0 cont. | 100 85 | 100 75 | 100 90 | 100 90 |
| Id. fine corr. | 101 05 | 101 02 | 101 05 | 101 05 |
| Id. 4 1/2 0/0 | 110 75 | 110 70 | 110 65 | 110 50 |
| Ob. Mediterranee | 309 — | 307 — | 310 — | 310 — |
| » Meridionali | 309 — | 308 — | 310 — | 310 — |
| » Italia | 308 — | 308 — | 310 — | 310 — |
| » Sicule | 308 — | 308 — | 310 — | 310 — |
| » Credito Italiano | 454 — | 455 — | — — | — — |
| » R. Sconto e Sete | — — | 917 — | — — | — — |
| » Fond. Pens. It. | 455 — | — — | 457 — | — — |
| » Banca Generale | 97 50 | 101 — | 101 50 | 101 — |
| » Ipotecarie | 447 — | 448 — | — — | — — |
| » Raffiner. Zucchero | 453 50 | 454 — | — — | — — |
| » Ceramica | 370 — | — — | — — | — — |
| » Cotonif. Veneta | 72 — | 74 — | 73 50 | 74 — |
| »

Appendice della *Stampa* - Gazzetta Piemontese

(3)

# L'ALTRA

ROMANZO DI

VIRGINIA GUICCIARDI-FIASTRI

— Che fuoco! — ella disse. — Io non saprei sentire così. Non sono gelosa. Che mi importa delle donne amate da Gustavo negli anni addietro, se ora mi appartiene?

Si pose a sedere: aperse un libro, ma invano cercò d'afferrare il senso delle parole che scorreva; e, poichè più volte irritata riprese lo stesso periodo, finì col gettare da sè il volume. Posata la guancia sulla mano, abbassò la fronte e, mentre gli occhi raccolti cercavano un'imagine interna, le labbra con suono impercettibile, ove moriva un sospiro, conchiusero: « Ah! non è bello sposare un vedovo! »

Quasi che al telaio, dove si tesseva la sua vita con moto gaio e continuo, fosse stata interrotta l'opera, ella sentì che s'era mutato l'artefice e che il lavoro non sarebbe stato più quello d'innanzi.

II.

Quando Gustavo frettolosamente aperse l'uscio, ella non si alzò per corrergli incontro, ma, quasi afferrata da invincibile inerzia, non fece che levare languidetta il capo e sorridergli appena.

— Dormivi? — egli le chiese.

Ella rispose no, accennando della testa, mentre la piegava indietro, offerendogli la bocca da baciare; ma egli la guardò prima negli occhi un momento, e disse:

— Che hai?

Ella rise e per due volte ripetè — nulla. — Ma il volto di lei era un libro aperto in cui fino a quel giorno Gustavo avea letto troppo chiaramente, sì che egli non fu pago della risposta.

Traendola gentilmente per le mani, la forzò a sollevarsi, l'accolse sul vasto petto e le fece piovere nei capelli tanti baci piccoli, avvolgendola nell'onda ampia del sentimento e della forza che emanava la bella persona di cavaliere antico.

— Parla, mia bambina. Sono curioso di conoscere ogni tuo pensiero. .. ho eletto all'amore così giovane che l'anima era tuttavia un bocciuolo verde. L'anima delle donne si schiude tardi, fiorisce appieno a trent'anni. T'aspetto alla maturazione florida, e fino a quel momento voglio scoprire le cose nuove che si svolgeranno in te. La mia conquista non deve avere termine. Voglio avanzarmi, stringerti sempre più da presso, fondere teco il sangue, l'intelligenza, il soffio vitale dell'essere..... Dio, come t'amo!

E, vinto dalla passione, piegò leggermente la guancia sul seno della giovine donna, cercandovi a sua volta un rifugio.

Natalia lo sentiva alitare; sentiva dalla sua capellatura sprigionarsi un fluido magnetico, e tutte le bontà del cuore e tutti i profumi della gentilezza effondersi in vapori inebrianti.

— Come tu sai amare! — disse. — Io provo con te un'impressione.....

E cercava di questa l'immagine sensibile, sospesa nella voce e nei tratti che si bagnavano di tenerezza ansiosa.

— Ecco — mormorò pianamente. — T'è avvenuto mai di perdere l'anima in un paesaggio di montagna, quando l'aria trema e la grande luce abbaglia, e al capo un cerchio restringe dentro i pensieri, onde non resta che un'effusione di anima, un'evaporazione di felicità verso le cose belle che si contemplano? E' così. Tale effetto io provo con te. Non ho più l'idea di possedermi: non vedo che l'essere tuo e sento che mi assorbe lentamente. *Appena abbiamo qualchecosa a dirci, siamo costretti a tacere.*

Per questo forse in quel sovrano momento di amore rimasero ad ascoltarsi muti. Nei tre mesi dacchè erano sposi, essi era corso per essi un istante più dolce.

Nel primo incontro di tanta femminea grazia e gagliardia virile il tumido fiume della voluttà aveva dilagato, sommergendo le rive dell'ideale, ma ora esse emergevano in verde umidità, risplendenti di gloria primaverile. E i fiori delle recondite dolcezze, delle indefinibili melanconie, delle castità affettuose, appena imporporate di desiderio, sbocciavano al sole; ed essi, non che amanti, si sentivano amici, fratelli uniti da tutti i vincoli, pei quali le creature si ricongiungono: « *Tu, padre mio, tu madre, tu fratello, tu florido marito.....* »

Omero ha sentito in Andromaca la pienezza di questo divino amore, che pur essi sentivano in quel silenzio, su per quell'apice di felicità, da cui è fatale la morte. Il piccolo scrittoio, quasi consapevole, scricchiolò d'un tratto. Natalia si svincolò, facendosi di bragia: non così l'avrebbe scossa un tremito della terra.

— E' stato un mobile. Il legno che screpola. Hai avuto paura? — disse Gustavo.

— Sì, molta paura — e corrugò la fronte.

— Non mi era accorto che tu fossi nervosa.

— I mobili animati — alla balbettò con aria di mistero. — Si sono fatti un tempo in casa nostra alcuni esperimenti spiritici. S'immergeva la stanza nell'oscurità e le persone sedevano attorno ad un tavolino, le mani strette in catena, compiendo il circolo. A un dato momento, davvero, il tavolino aveva un sussulto: cominciavano i colpi e le interrogazioni.

— E che rispondevano?

— Quasi sempre parole che non avevano alcun senso.

— Chi voglia può sempre risolvere le cose oscure, purchè presti loro un'interpretazione. Gli spiriti parlano come i simbolisti.....

— Dicono che i colpi — seguitò Natalia interrompendo — siano prodotti da moti muscolari, inavvertiti, di chi fa l'esperimento; tuttavia di quelle prove m'è rimasto un terrore invincibile.....

— Che vuoi temere, bambina mia! — riprese Gustavo. — O'è — divenendo scherzoso — uno spiritello buono dentro i tuoi occhi, pronto a sgominare un esercito di spiriti cattivi, e solo che tu schiuda le labbra per parlare, conviene che gli spiriti savi si tacciano. Che cosa vuoi che abbiano a rivelarti, se tu stessa sei una rivelatrice? *(Continua).*

**La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa „ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.**

*Il dentifricio più diffuso del mondo!*

*mirabilmente rinfrescante*

*conserva sani i denti*

*Prezzo: ½ bocc. lire, bastevole per parecchi mesi, Lire 2.—*

**Da affittare o vendere**
a Caveretto **villino** di 4 vani con frutteto e giardino intio cintato. — Rie. presso il negozio di chincaglieria, via San Quintino, ang. via M. Gioia. 4116

**Da affittare**
Alloggio mobiliato, tre o quattro camere disimpegnate, vista in via, passaggio libero. — Via Silvio Pellico, 20, p. 3°. c 4563

**Al presente**
*Alloggio* di 7 ambienti al 3° piano, posto a levante, pagante a giorno, tutta comodità moderne, L. 650 annue.
Rivolgersi piazza Gran Madre, 12, Torino. 1719

**Pel 1° luglio prossimo.**
**Alloggio** al piano terreno, sui cortile e cucina — **Alloggio** al quarto piano, cinque camere, cucina e soffitta. — Via Bouchéron, 4 (Porta Susa). c 4110

**Pel 1° ottobre**
Corso Palestro, 5, **alloggio** d'angolo di dieci camere al secondo piano. c 4197

**NERVA (Lago Maggiore)**
affittasi **Villino** mobiliato, 11 membri, piccolo giardino. — Rivolgersi in Corso Cadina. c 4112

**Ala di Stura**
**Da vendere o d'affittare** *Palazzina* di 15 locali, convenientemente ammobigliata, in posizione comodissima, con retrostante giardino. — Rivolgersi Salvadori, via Mille, 5. 3011

**Da vendere o da affittare.**
A pochi minuti dalla Barriera d'Orbassano *terreno irriguo* coltivato ad orto, cinto da muro, di circa giornate 5 (are 195) con casa d'abitazione, terrile e stalla. Adattatissimi per impianti *industriali* sono in vendita appezzamenti contigui dallo stesso proprietario. — Riv. geom. *Dove*, via Santa Maria, 3. c 4411

**Da rimettere**
**drogheria e coloniali**, avviata da 14 anni, con forte spaccio divini e liquori, posizione centrale d'angolo. — Rivolgersi dal perito Beltrami Pietro, via Botero, 18, Torino. c 4461

**DIPINTO ORIGINALE**
di **A. CARRACCI**, vendo, Via Torino, 11, dal portinaio. c 4307

**Liquidazione mobili**
per cessato commercio. — Brioca Felice, via Mazzini, 3. c 4181

**Via Finanze, 9** si può vendere bene **oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.** 108

**Vendita cavalli**
Presso le Società Anonima e Torinese dei Tramways di Torino, Depositi Barriera di Nizza, Barriera di Francia e corso Regina Margherita, 114, vi sono **diversi cavalli da vendere.** 4402

Due biciclette (sg., nuove, 1 da signora, 1 da uomo, prezzi incredibili. — Via Andrea Doria, 9, parrucchiere. c 4574

**Regalo** Ogni scatola **Cerial Abraldor** ha diritto a regalo. — Si vendono da tutti i tabaccai a centesimi 10 cadauna. 668 c

**Si acquisterebbe**
*Casa di ringhiera*, centrale, del valore approssimativo dalle 80 alle 90 mila lire. Non trattasi con mediatori. — Scrivere, indicando località e prezzo, Casetta N. 47 *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 4342

**Negozio di Stoffe**
avviatissimo **cedesi** causa ritiro dal commercio. Posizione splendida, miglior punto commerciale. Dirigersi al proprietario **Giuseppe Ponti** in Pallanza (Lago Maggiore). 4508 M

**Cedesi**
pel 1° luglio o 1° ottobre, **alloggio signorile**, via Pa, n. 57, piano nobile, di 6 grandi camere ed un camerino, legnaia e cantina, con vista in via Po ed in piazza Vittorio Emanuele. c 4143

**Maestra Levatrice**
VALLETTI M. tiene pensione per partorienti. Via S. Massimo, 33. c 4316

**Professore Francese**
via Ospedale, 20. c 4290

**GIOIELLERIE**
Ragazzo d'ufficio e poca spesa tiro 1° titolo 18 carati
**C. GIANOTTI fabbricante**
VIA Roma 41 Torino
OREFICERIE per nozze e regali
Compra oro, e ne propone cambi convenientissimi.
Fa solide riparazioni.
**Provare Merci e prezzi.**
c 4574

**Casa Drapperia inglese**
cerca subagenti a provvigione ogni piazza d'Italia, bene introdotti clientela dettaglio. — Scrivere con referenze Sua, Posta, Torino. c 4309

**Primaria** Casa grossista Napoli cerca giovane svelto, adatto vendita grosso dettaglio. Offerte, biografia, fotografia indirizzarsi ad H 2933 N, presso *Haasenstein e Vogler*, Napoli. 4531 N

**GEOMETRA**
pratico operazioni catastali troverebbe subito occuparsi in Piemonte con buon stipendio. — Scrivere dando referenze ed indicando lavori già eseguiti al num. a 1523, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

**Città di Torino**

*Avviso d'asta.*

Giovedì, 19 aprile 1900, alle ore 14, nel civico palazzo, si procederà all'incanto col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dell'impresa, il cui importo è calcolato in L. 38,000, relativa alla sistemazione del corso Vercelli, dalla barriera di Milano al corso Emilia.
I capitoli di condizioni sono visibili nel civico ufficio: Lavori pubblici. 4009

**LEZIONI**
di francese, tedesco e contabilità anche a domicilio. Professore Luigi Grassi, via Roma, 35. c 3921

**Lexicon Vallardi**
Enciclopedia Universale, sino alla lettera S, da vendere a prezzo favorevole. — Rivolgersi alla Ditta *Haasenstein e Vogler*, via Santa Teresa, 2, Torino. 010

**UOMINI**
Preservativi gomma e vescica di pesce ed affini.
LISTINO SPECIALE
**CON ILL. NOVITÀ**
in busta chiusa non intestata, contro francobollo.
Scrivere Sagmund Prasch, **Milano**, Castellario 134.
1 10

**Gratis** e franco di porto nel Regno, **Cilindro elettrico**, novità luminosa, eccentrica, con unito giornale *Abradar*. — Farne domanda con cartolina doppia alla Ditta Fratelli DE-BERNARDI, Lingotto presso Torino. 593 a

**Persona sola**
liberissima, di media età, cerca collocarsi presso signore sole, anche attempate, in Torino o fuori. Scrivere fermo in posta, B. C., 218, Torino. c 4556

**MODELLI per SIGNORA**
contenenti ottanta
**CAMICIE in ZEPHIR**
da lire 3 in più
Corso de coupe et couture
c 4542 via San Quintino, 14.

**Biciclette**
1 **Rambler** da signora
1 **Rambler** da uomo
1 **Durkopp** id.
vendo subito metà prezzo. — G. Grosso, via Roma, 27, p. 1°. c 4589

**Maestra Levatrice**
CONDERO tiene pensione per partorienti. Camere separate L. 50 in più. Via Berthia, 2, piano 1°. c 4232

**Chiamate il Gatto!**
593 b

Tosatrici per capelli, L. 5 cad. Economia ed igiene. — *Utilissima alle famiglie.* - Tutti possono usarle con facilità. — Catalogo *gratis* a richiesta. Forti ribassi nei prezzi. 69

**Biciclette 1900**
**"Motor"** Gran-Sitria
**"Elastra"** Gran-Sitria
*Rappresentanti esclusivi*
e depositari pel Italia
**D. Tedeschi e figlio**
**VERONA**
Rappresentante per **Torino** e Provincia L. MESTRALLET, piazza Carlo Felice, 8. 4003 V

**Vene varicose.**
Grande assortimento di **Calze elastiche** della primaria fabbrica inglese, garantite per bontà e modicità. **Bardi e Tirone**, via Lagrange, 9, TORINO.

**Corrispondenze private**
**Cent. 10 per parola minimum L. 1**

**Edera** Buona Pasqua. — Sabato sarò casa. — Lunedì ritorno. B.c. c 4597 **Edera.**

**Bionnaco**, Giunsi da Roma, trovai cara tua, grazie. Riparto martedì Parigi. Ritorno scrivo vederti. Scrivi subito. Ti adoro. c 4590

**Tormento.** Aspettavati, fui tutto fedelmente. — Buona Pasqua. Pensami. Sono teco. c 4591

**SOMATOSE**
ALBUMINOIDI DELLA CARNE
-FACILMENTE SOLUBILI-
**RICOSTITUENTE**
efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, ammalati di stomaco, nell'anemia delle donne in parto, tisi e specialmente Clorosi. Eccita l'appetito producendo un'abbondante secrezione di latte materno.
VENDESI NELLE FARMACIE
3450 M

**L'ACQUA CHININA MIGONE** è la migliore per la conservazione e sviluppo dei Capelli e della Barba
Trovasi da tutti i principali Farmacisti 699
Milano, deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12

**HAIR'S RESTORER**
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE 699
preparazione del Chimico Farmacista **A. GRASSI, Brescia**
ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona miracolosamente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo, impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.
Toglie la forfora e tutte le impurità che possano esser sulle teste, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di una facile applicazione. - Bottiglia L. 3, più cent. 60 se per posta. - 4 bottiglie L. 11 franche di porto.
Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.
COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (f. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. 5, più cent. 60 se per posta.
VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (f. 3) Per ringiovanire istantaneamente la barba ed i capelli. - L. 4, più cent. 60 se per posta. -
Dirigersi dal preparatore A. GRASSI chim. farm., BRESCIA.
Depositi — **Torino**: *H. Fergnano*, profumiere, piazza Carlo Felice; *D. Monato*, via Cappellai; *C. Manfredi*, via Finanze; *G. R. Becker*, piazza Carlo Felice, e presso i Rivenditori di articoli di toilettami tutte le città d'Italia.
1400 M

**SEMENTI**
da **orto**, da **fiori**, erbe fini (gason) **Sementi** per coltivare campestri e da foraggio, in tutto ricco assortimento.
**Vendita al dettaglio per uso famiglia** — **Sementi garantiti** dell'**ultimo raccolto** anno 1899
**Catalogo *gratis* — Prezzi ridotti.** c 4560
Via Lagrange, 39 - Ditta Burdin Maggiore, Torino.

**PARIGI**
**Viaggio gratis**
Assicurandosi l'agiatezza nella vecchiaia e alla morte un bel capitale agli eredi. — Rivolgersi
c 4509 **E. LECCO**, via Venti Settembre, N. 62, **Torino.**

L. LISER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Cerotto dei Touristes)
CALLI-INDURIMENTI
Della pelle, della pianta dei piedi, della calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**
Esigere su ogni vasetto o su ogni istruzione la marca qui in fianco. Contiene: gomme ammoniaca, galbano, bdella, ana 2%. — Ideni di Cipolla 10% — Acido salicilico cristl. Miele q. s. — Prezzo L. 1.40 al vasetto e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91.
Trovasi in tutte le farmacie.
9 M

**AI POLLICULTORI**
Noi, **fratelli MORSO**, di Casale Monferrato, spediamo contro cartolina doppia **Catalogo illustrato.**
**UNICI**
ad adottare l'allevamento artificiale, ottenemmo circa 2000 pulcini ogni 21 giorni, che, allevati colle madri artificiali, senza poscia ingrassati artificialmente.
Siamo premiati a più Esposizioni e con Medaglia d'oro a quella Internazionale di Roma. c 3284 *bis*

**PETROLIO VERO HAHN**
*di GINEVRA*
Riconosciuto efficacissimo per la conservazione e rigenerazione dei capelli.
Vendesi presso tutte le profumerie.
*Agenti per l'Italia:* J. TENCORE e C. - Genova.
ERNESTO VILLA fu E., Successore.
**Guardarsi dalle contraffazioni.** 2257 G

PÂTE DENTIFRICE
**GLYCÉRINE**
Servizione una volta sul dire adottata.
**GELLÉ FRÈRES**
6, Avenue de l'Opéra, 6
**PARIS**

**CHI PORTA SCARPE**
e chi ci tiene ad averle sempre ben lucide, è consigliato a servirsi sempre della Crema per scarpe **Tubolina** che ha inoltre il vantaggio di ammorbidire il cuoio. La **Tubolina** è oltremodo pratica, perchè viene venduta in tubetti di metallo, chiusi ermeticamente, e dai quali esce con semplice premere solo il quantitativo voluto. *Colori*: Bianco, giallo, giallo-scuro, nero. La **Tubolina** costa **20** cent. il tubo picc. e **40** il grande. Aggiungere 20 cent. per ricevere franco qualunque quantità. Deposito nei magazzini di generi 4067 M
**IMPERMEABILI G. HERMANN**
**MILANO** *Piazza Santa Margherita* **TORINO** *Piazza Castello*, 22.

**PREMIATA FABBRICA MOBILI**
**GATTI MASSIMILIANO di LISSONE**
avvisa la sua clientela che, avendo riconfermato i locali della **Succursale in TORINO, via San Francesco da Paola, 4** ha rifornito i magazzini di un coplosissimo assortimento di elegante mobilio, nonchè di un grandissimo assortimento di mobili comuni. Si eseguisce qualunque lavoro in stile moderno disegno. Addobbi per alberghi e ville a prezzo di fabbrica. 3824

**VENDITA**
**a licitazione privata.**
dei mobili di negozio e delle merci, consistenti in mercerie e tessuti, caduti nel fallimento Campagnari, visibili nei giorni 16, 17 e 18 aprile, dalle ore 13 alle 16, via Monte Pietà, 28. Le offerte non inferiori al prezzo d'estimo (L. 1861 15) aumentate di un decimo, debbono trasmettersi per iscritto, entro il 23 aprile, al curatore avv. Melchior Sachero, via Garibaldi, 20. c 4525

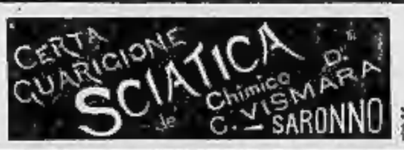
**Cura Depilatoria radicale**
coll'**Elettro-Puntura**, sistema **Dott. Brocq di Parigi**
**Mlle Thérèse**, via Carlo Alberto, 24, **Torino.** c 3645

**Rigenerazione e ricolorazione primitiva**
**dei CAPELLI e della BARBA**
*coll'uso della vera Acqua*

**FEDORA**
Non fallisce mai nel rendere alla canizie incanutita che alla barba scolorita il colore della giovinezza. — Libera la testa dalla forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce il risanamento, rendendo loro una forza, morbidezza ed eleganza da apprestarsi a qualsiasi acconciatura. — Dep. in **Torino**: **Paolo BOSCO**, farm., corso Vitt. Em., 64 (piazza del monumento), e dai prof. D. Biondo, G. Gatti, Hacker, Torelli, Berlachette e Latil, drogh. Burrio e farm. Bruno. — Flac. da L. 2, 4 75, 3. — Per poco postale numero di cent. 80. 170 b

**Guarigione garantita**
Metodo nuovo, semplice e razionale di cura che garentisce una guarigione radicale nella **Blenorragia acuta e cronica.**
Cura confortata da numerose e radicali guarigioni in brevissimo spazio di tempo.
Rivolgersi al sig. D. MELENA, via Venti Settembre, n. 29, dalle 15 alle 18. c 4217

La grande scoperta del secolo
**IPERBIOTINA MALESCI**
La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi.
*Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle imitazioni e contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze.
*Si vende nelle primarie farmacie.* 60 F



699 M

In Torino: Farmacie Tempia, Schiapparelli, Turbo.
665 M

**CURA RADICALE ANTIVENEREA**
**SCIROPPO** antisifilitico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5.
**IRRIZIONE ANTIGONORROICA**, Lire 5, **PILLOLE**, L. 5, per sonorre la più ostinata, goccetta e perdite bianche.
**UNGUENTO SOLVENTE** per giandole ingrovate, gonfi e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 5.
**SOLUZIONE** per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni ed ulceri L. 5.
**PRIVATIVA GOVERNATIVA** al **Dr. TENCA**, Milano, via Passarella, 2, visita e consulto per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. **TENCA**. Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso Dr. **TENCA** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *G. Erba*, sotto i portici Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 2 in più, franchi a domicilio. - Deposito in **Torino** farm. Gismano, via Roma, 17. 2 M

**Francese ed Inglese**
Corso accelerato - Conversazione. - Via S. Franc. da Paola, 25 c 4300 *Prof.* **BERGOGLIO.**

**Palazzina da Vendere**
adatta a casa di salute, con *giardino e terreno fabbricabile*, sul *quai* via Napione. **Posizione splendida.**
Rivolgersi avv. proc. GARELLA, via Barbaroux, 31. c 4569

**FALLIMENTO**
**Galeazzi geometra Carlo.**
Nel giorno 24 aprile 1900, ore nove, nella sala della Sezione III del Tribunale Civile, verranno posti all'incanto gli immobili caduti nel fallimento su indicato: **casa** del reddito netto di L. 6000 sul corso di Francia, n. 25 — **due palazzine**, via Vanzetti Emdi, nn. 30 e 32 — **tettoie, magazzini, e terreni fabbricabili** in corso di Francia, 31, via Giacinto Collegno, via Vanzetti Emdi, via Palmieri, via Duchessa Jolanda, via Principi d'Acaja.
Per bandi rivolgersi al curatore avv. **Falco Cesare**, via Cernaia, 22. c 4457

**ELETTRICITÀ**
**La Società Nazionale delle Officine di Savigliano**
*Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 65*
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvia e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 194

**CAPPELLERIA**
**ENRICO CHIAPPA**
**TORINO** Negozio principale: **Via San Secondo, 29.** Succurs. con Deposito: **Via S. Donato, 11.**
*GRANDE ASSORTIMENTO in*
**Berretti, Cappelli di paglia e feltro**
**Fantasia per uomo, signora e ragazzi**
**in ultime novità della stagione.**
Unica fabbrica per aver marce buona a prezzi convenientissimi.
**Sconto ai rivenditori.** 4196

**SARTORIA di R. BAJETTO**
via S. Fr. da Paola, 2 (Piazza Vit. Em.) Torino
PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO
Esposizione Torino 1898 - Milano 1881.
**Completo assortimento stoffe novità inglesi per abiti e soprabiti mezza stagione.**
*Eleganti taglio e confezione accuratissima.* **Panni colorati per livree.** — Chiuso nei giorni festivi. 67

**PIANTE FRUTTIFERE**
Collezioni speciali a prezzi ridotti
**Alberi ed Arbusti Ornamentali**
per Giardini ed Alles
**Rosai - Asparagi**
*Prezzo corrente GRATIS a richiesta*
Casa speciale per impianti di
**GIARDINI e FRUTTETI**
con garanzia della piantagione
Stabilimento Orticolo **G. RODA e figli**, TORINO, strada Pellerina, n. 85 (Barriera Martinetto). 2408

I migliori acquisti in Mobili e tappezzerie tanto di lusso che comuni si fanno sempre al
**Magazzini Generali**
DEL 24 M
**MOBILIO**
**E. Zaccari - MILANO, Viale Volta, 16**

**Casse-forti incombustibili**
Premiata Fabbrica
**G. PISTONO**
**Torino, via Pietro Micca, 17.**
STABILIMENTO
Via Benzanigo, 3 e via Bulbis, 15.
*Cataloghi e Preventivi a richiesta.* 173

**Nobile Casa di Miraflore**
**Vini di lusso e da pasto**, ad uso famiglia, dello proprio *Tenute di Barolo e di Fontanafredda (Alba)*. — Servizio a domicilio. — Deposito in **Torino: Via Carlo Alberto, n. 42.** 105

**SI VENDE TENUTA** del valore di 1, 4 e 6 milioni
**CASA** per 2,800,000. —
**COMPERA** palazzina in Torino del valore di 200m lire.
**CERCANO** denari a vitalizio e si danno 200m lire a mutuo.
Scrivere: **Previdenza**, via XX Settembre, 70, **Torino.** c 4472bis

**AGENTI** **Assicurazioni Generali** cercansi per il Piemonte. - Scrivere: Pisroni, via XX Sett., 70, Torino. c 4478


Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.e


**FABBRICA ITALIANA di AUTOMOBILI**
in **TORINO** - Società Anonima - Capitale Sociale L. **800,000.**

MEDAGLIA D'ORO del MINISTERO AGRICOLTURA Industria e Commercio.

DIPLOMA d'ONORE e MEDAGLIA d'ORO Concorso Automobili, TORINO, 1900.

**G. CEIRANO** AGENTE GENERALE
**DEPOSITO** Corso Vitt. Eman., 9, **TORINO.**
*Catalogo gratis a richiesta.* 3760

**BALSAMO MERAVIGLIOSO** di A. THIERRY

Alleln sohter Balsam der Schutzengel-Apotheke des A. Thierry in Pregrada bei Rohitsch Sauerbrunn

Conosciuto e rinomato nel mondo intiero. — Rimedio insuperabile contro tutte le
**MALATTIE DI PETTO DELLO STOMACO POLMONI - FEGATO**
Si usa tanto per via interna che esterna con successo sicuro contro ogni tutte le malattie.
PREZZO: L. 2.50 la bocc.tta
Per posta franco L. 2.80.

**UNGUENTO Meraviglioso** di A. THIERRY
Il più possente epispatico contemporaneo, di insuperabile potenza adesiva e curativa.
**Rende superflue le operazioni dolorose e pericolose.**
Con questo unguento fu guarita una serie ossea (ulcerata) datante da 14 anni, giudicata incurabile, e perfino un'affezione cancrenosa lavorante da tanto da 22 anni. **LENISCE I DOLORI, GUARISCE LE INFIAMMAZIONI, PIAGHE e FERITE d'ogni genere.**
PREZZO: L. 3.20 la scatola
Franco per posta L. 3.60.

Schutzengel-Apotheke
A. THIERRY in Pregrada.

Deposito generale per l'Italia: **ALESSANDRO SENTOLONI**, Via Monforte, 16, **MILANO**
Agenzia del Policlinico, Roma, Corso (Angolo Caravita) 2-4-6.
2407 M

La **SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO**
**Via Pasquirolo 14, Milano,** spedisce **gratis e franco di porto** a semplice richiesta il **Catalogo Generale illustrato** di tutte le sue pubblicazioni.
15 M